Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 5 Novembre — Numero 256

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

I signori Deputati sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 15 (tre pom.) di martedì 15 corrente, nella sala rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio, per la estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della Seduta Reale di apertura della 2ª Sessione della XX Legislatura del Parlamento.

Roma, 4 novembre 1898.

I Questori
GIORDANO APOSTOLI.
DE RISEIS.

DIREZIONE DELL'UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

I biglietti permanenti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati per la 1ª Sessione, continueranno, fino a nuova disposizione, ad essere valevoli per la 2ª Sessione della corrente Legislatura.

Roma, 5 novembre 1898.

Il Direttore Capo Divisione dell'Ufficio di Questura
CARUSO.

1

N. B. — *Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.*

LEGGI E DECRETI

Il Numero **444** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei Corpi militari della R. Marina;

Visto il testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con Nostro decreto n. 5860 (serie 3ª) del 16 dicembre 1888;

Vista la legge 25 maggio 1852 sullo stato degli Ufficiali, modificata con la legge 24 dicembre 1896, n. 557, circa le posizioni di disponibilità e di aspettativa;

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª), sul riordinamento del personale della R. Marina militare, modificata colla legge 19 giugno 1888, n. 5465 (serie 3ª), che istituisce gli Ufficiali del Corpo R. Equipaggi;

Vista la legge 29 gennaio 1885, n. 2897 (serie 3ª), che stabilisce la posizione di servizio ausiliario per gli Ufficiali dei Corpi militari della R. Marina;

Vista la legge 28 giugno 1885, n. 3198 (serie 3ª), che istituisce una riserva navale, modificata colla legge 19 giugno 1888, n. 5488 (serie 3ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina, per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei Corpi militari della R. Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

N. B. *Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.*

Il Numero **446** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 luglio 1898, n. 309;

Veduto il Nostro decreto 18 agosto 1898, n. 385, col quale si approvano le norme per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. Vico Mantegazza è nominato Segretario Generale del Regio Commissariato italiano per il concorso dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **447** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio comunale di Noci ha chiesto che sia istituito in quel capoluogo di mandamento un Archivio notarile mandamentale;

Viste le deliberazioni emesse al riguardo dal Consiglio comunale di Alberobello, altro Comune del mandamento; dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta provinciale amministrativa di Bari delle Puglie;

Ritenuto che il Comune di Noci rappresenta la maggioranza della popolazione del mandamento;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e 94 del Regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel Comune di Noci, capoluogo di mandamento, distretto di Bari delle Puglie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1898.

UMBERTO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il Guardasigilli*: C FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 ottobre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castiglione de' Pepoli (Bologna).*

SIRE!

Lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di V. M., accorda al Commissario straordinario di Castiglione dei Pepoli una proroga dei suoi poteri, fino a tutto il prossimo mese di novembre.

Il provvedimento è indispensabile perchè egli possa esaurire il suo mandato, portando a termine il riordinamento di quella Amministrazione Comunale, specialmente per quanto riguarda l'accertamento delle responsabilità dei cessati amministratori, e la liquidazione dei residui attivi e passivi.

Dovrà inoltre esaminare il consuntivo 1897, stabilire le basi del bilancio 1899 e riordinare il servizio di spedalità.

Per tali motivi vorrà la M. V. onorare della Sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 luglio 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castiglione de' Pepoli, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castiglione de' Pepoli è prorogato fino a tutto il prossimo mese di novembre.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Grottaglie (Lecce).*

SIRE!

Col 15 novembre prossimo venturo scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Grottaglie, in provincia di Lecce.

Ma affinchè quel R. Commissario possa essere in grado di compiere alcuni importanti atti amministrativi, fra i quali la compilazione del bilancio preventivo per il 1899, fa d'uopo prorogare di un mese i poteri di lui. Ond'io mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 16 giugno 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Grottaglie, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Grottaglie è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto.*

Con R. decreto del 29 ottobre 1898:

Nel personale della Direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Di Pietrantonio Nicola, ispettore del Fondo per il Culto, coll'annuo stipendio di lire 2500, è, per merito di esame, nominato ispettore, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bernardi Cesare, ispettore del Fondo per il Culto, coll'annuo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a Zoccali Antonino, pretore del mandamento di Nicotera, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800, dal 1° luglio 1898.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a De Peppo Gaetano, pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800, dal 1° luglio 1898.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decrelo Ministeriale del 16 febbraio 1898, è fissata dal 1° gennaio 1898:

Desogus Francesco, pretore del mandamento di Aritzo.
Cano Serra Giuseppe, id. di Terranova Pausania.
Falchi Enrico, id. di Mores.
Gesualdi Francesco, id. di Serra San Bruno.
De Giovanni Michele, id. di Galeata.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decreto Ministeriale del 21 maggio 1898, è fissata dal 1° gennaio 1898:

Marcias Alessandro, pretore del mandamento di Sorso.
Orrù Efisio, id. di Sinnai.
Manaresi Lucio, id. del 2° mandamento di Bologna.
Agnesa Virdis Giambattista, id. del mandamento di La Maddalena.
Angotti Domenico, id. di Ventotene.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decreto ministeriale del 21 maggio 1898, è fissata dal 1° gennaio 1898;

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Tricase.
Arru Marongiu Lodovico, id. di Seui.
Mastrocinque Lodovico, id. di Torchiara.
Di Nanna Luigi, id. di Trani.
Margottini Giuseppe, id. di Reggio nell'Emilia.
Chiereghin Pier Aurelio, id. di Santhià.
Franceschini Tullio, id. della pretura urbana di Milano.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

a Vinci Calogero, pretore del mandamento di Mineo, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° gennaio 1898.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

Ai pretori sottonominati, attualmente in aspettativa, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° gennaio 1898:

De Marinis Francesco, pretore già titolare del mandamento di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1898.
Poli Carlo, pretore già titolare del mandamento di Vignola, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1898.
Chioso Giacomo, pretore già titolare del mandamento di Masserano, in aspettativa per motivi di salute dal 13 giugno 1898.
Polini Michele, pretore già titolare del mandamento di Caulonia, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1898.
Ponteri Pericle, pretore già titolare del mandamento di Oulx, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1898.
Berti Amedeo, pretore già titolare del mandamento di Ormea, in aspettativa per motivi di salute dal 23 giugno 1898.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1898, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decreto Ministeriale del 21 maggio 1898, è fissata dal 1° gennaio 1898:

Pepi Vittorio, pretore del mandamento di Civitanova Marche.
Solmi Giuseppe, id. di Arzignano.
Algaria Gaetano, id. di Oppido Mamertina.
Vitrone Salvatore, id. di Morcone.
Ghiselli Alfredo, id. di Leonessa.
Moy Alessandro, id. di Monticelli d'Ongina.
Arnone Salvatore, id. di Reggio Calabria.
Piazza Bello Tommaso, id. del 1° mandamento di Palermo.
Contarini Francesco, id. del mandamento di Pietramelara.
Bai Augusto, id. di Savignano di Romagna.
Sartori Cesare, id. del 3° mandamento di Brescia.
Maggi Giuseppe, id. del mandamento di Cannobio.
Bucci Francesco, id. dell'11° mandamento di Napoli.

Gobbi Lello, pretore del mandamento di Tresnuraghes.
Sala Gustavo, id. di Oviglio.
Lavagna Giuseppe, id. di Bordighera.
Facchinetti Giuseppe, id. del 1° mandamento di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1898,
registrato alla Corte dei conti 15 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decreto Ministeriale del 16 luglio 1898, è fissata al 1° gennaio 1898:

D'Antonio Luigi, pretore del mandamento di Avellino.
Janiri Giuseppe, id. di Canosa di Puglia.
Cuboni Guglielmo, id. di Oggiono.
Leurini Adelmo, id. del 1° mandamento di Parma.
Palomba cav. Beniamino, id. del mandamento di Picerno.
Portanova Giuseppe, id. di Procida.
Natale Pietro, id. di Davoli.
Benso Girolamo, id. di Carini.
Chiesa Angelo, id. di Paesana.
Morcaldi Paolo, id. di Teano.
Biondi Venerando, id. di Noto.
Fossa Mancini Eugenio, id. di Orvieto.
Modugno Francesco, id. di Poggiardo.
Contri Galliani Michelangelo, id. di Campagnano di Roma.
Masi Girolamo, id. di Chiavari.
Milano Ernesto, id. di Sora
Monici Dante, id. di Garlasco.
Farlatti Federico, id. di Pordenone.
Turlini Giacomo, id. di Verolanuova.
Gallonga Costantino. id. di Mondovì.
Vastano Nicola, id. di Sepino.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1898,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

Ai pretori sottonominati attualmente in aspettativa è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° luglio 1898:

Ordine Luigi, pretore già titolare del mandamento di Gerace, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1898.
Cocchia Nicola, pretore già titolare del mandamento di Guarcino, in aspettativa per motivi di salute dal 20 ottobre 1898.
Alessandri Ferdinando, pretore già titolare del mandamento di Castel di Sangro, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1898.
Cristiani Tullio, pretore già titolare del mandamento di Gubbio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 giugno 1898.
Costamante Luigi, pretore già titolare del mandamento di Piazza Brembana, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1898.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1898,
registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1898:

La decorrenza dell'aumento dello stipendio da lire 2500 a lire 2800, concesso ai sottonominati pretori con decreto Ministeriale del 16 luglio 1898, è fissata dal 1° gennaio 1898:

Borgi cav. Carlo Fabio, pretore del mandamento di Siena.
Cittadini Achille, id. di Occiminiano.
De Castello Alberto, id. di Casalbuttano ed Uniti.
Fischetti Gerardo, id. di Lecce.
Giacchetti Enrico, id. del 2° mandamento di Como.
Orlando Isidoro, id. del mandamento di Mazzara del Vallo.
Tessari Vittorio, id. di Cuggiono.
Coniglio Luigi, id. di Nicastro.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1898,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a Nicolais Achille, pretore del mandamento di Tricarico, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° luglio 1898.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1898,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a Morabito Marcello, pretore del mandamento di Ceccano, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° luglio 1898.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1898,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a Scimemi Gaetano, nominato pretore con Regio decreto 17 luglio 1898, ora titolare del mandamento di Santo Stefano D'Aveto, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° agosto 1898.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1898,
registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1898:

a Mazzoni Della Stella Leopoldo, già pretore dimissionario, richiamato in servizio dal 16 agosto 1898 al mandamento di Arcidosso, ed ora titolare del mandamento di Portoferraio, è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 16 agosto 1898.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1898,
registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1898:

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° gennaio 1898:

Bacchetti Enrico, pretore del mandamento di Schio.
Cattaneo Giuseppe, id. di Luino.
Galli Giovanni, id. di Casal Pusterlengo.
Bonavia Marco, id. di Castellamonte.
Facchinotti Pietro, id. di Chiusa di Pesio.
Soardi Vincenzo, id. di Torre Pellice.
De Benedetto Pasquale, id. di Cassino.
Marconi Filippo, id. di Corinaldo.
Bolzon Vittorio, id. di Padova (2° mandamento).
Frediani Francesco, id. di Pietrasanta.
Giorgetti Giuseppe, id. di Massa.
Todeschini Camillo, id. di Modigliana.
Domini Umberto, id. di Venezia (2° mandamento).
Ghellini Augusto, id. di Godiasco.
Malarbi Vincenzo, id. di Mistretta.
Mazza Giovanni, id. di Soncino.
Profumi Fortunato, id. di Laurenzana.
Chiesa Pietro, id. di Ceva.
Braccio Camillo, id. di Chieri.
Della Sala Spada Paolo, id. di Mercogliano.
Pollini Edoardo, id. di Monza.
Zolese Ippolito, id. di Borgoticino.
Maggiora Antonio, id. di Vigevano.
Molinari Alfredo, id. li Cesena.
Bagnoli Pietro, id. della pretura urbana di Bologna.
Floriani Riccardo, id. del mandamento di Monsummano.
Xarra Giuseppe, id. di Palermo (2° mandamento).
Dolfin Giulio, id. di Soave.
Magnani Angiolcaro, id. di Mirandola.
Iuvalta Attilio, id. di Lecco.
Lucchesi Giorgio, id. di Barge.
Gottardi Ermenegildo, id. di Tolmezzo.
Bozzi Vito Innocenzo, id. di Irsina.
Delogu Salvatore, id. di Bono.
Stiffoni Fulvio, id. di Montagna.
Pezzella Pasquale, id. di Napoli (4° mandamento).
Formentano Alfredo, id. di Firenze (3° mandamento).
Cantelo Giovanni Battista, id. di Vicenza (2° mandamento).
Martinet Lorenzo, id. di Torino (3° mandamento).
Varese Edoardo, id. di Tortona.
Canevari Carlo, id. di Merate Brivio.
Acampora Salvatore, id. di Sorrento.
Lumia Filippo, id. di San Giorgio la Molara.
Sollazzo Giuseppe, id. di Prizzi.
Giorgi Giovanni, id. di Preseglie.
Bentivoglio Tito, id. di Belluno.
Cerelli Vittori Antonio, id. di Milano (3° mandamento).
Angelini Adolfo, id. di Brescia (1° mandamento).

Visentini Luigi, pretore del mandamento di Morbogno.
Gatteschi Domenico, id. di Pistoia (1° mandamento).
Benatti Emidio, id. di Berceto.
Borelli Giuseppe, id. di Sestri Ponente.
Ferrara Raffaele, id. di Campi Salentino.
Granello Leone, id. di Rapallo.
Garretto Giacomo, id. di Cavour.
De Santis Luigi Mattia, id. di Napoli (8° mandamento).
Sebastiano Gennaro, id. della pretura urbana di Palermo.
Truffi Venturino, id. del mandamento di Casteggio.
Maiotti Raffaele, id. di Roccasecca.
Fiaccarini Venanzio, id. di Bracciano.
Spinelli Giuseppe, id. di Montorio al Vomano.
Ruggiero Giuseppe, id. di Eboli.
Urciuoli Gioacchino, id. di Montorio Superiore.
De Magistris Alfonso, id. di Montecorvino Rovello.
Arnaldi Gerolamo, id. di Codroipo.
Valentini Stanislao, id. di Cassano all'Ionio.
Pelosi Evandro, id. di Roma (1° mandamento).
Ercolini Teodoro, id. di Manfredonia.
Fonte Basso Giuseppe, id. di Venezia (3° mandamento).
Consolo Luigi, id. di Martina Franca.
Clausi Emidio, id. di Napoli (12° mandamento).
Lusling Giuseppe, id. di Cetraro, applicato temporaneamente all'ufficio del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Santoro Michele, pretore del mandamento di Gaeta.
Ciampi Pasquale, id. di Barra.
Maffei Vittorio, id. di Pennabilli.
Covin Alessandro, id. di Lugo.
Papandrea Giovanni, id. della 2ª pretura urbana di Roma.
Leoni Romando, id. del mandamento di Antrodoco.
Porcu Cappai Antonio, id. di Fluminimaggiore.
Filiti Domenico, id. di Palermo (5° mandamento).
Granati Piero, id. di Pisa (1° mandamento).
Pilia Pietro, id. di San Chirico Raparo.
Falcone Ranieri, id. della 1ª pretura urbana di Napoli.
Cortese Massimo Alessandro, id. del mandamento di Cherasco.
Falvella Michele, id. di Maddaloni.
Severi Giuseppe, id. di Genova (4° mandamento).
Cardia Efisio Luigi, id. di San Nicolò Gerrei.
Guglielmi Ernesto, id. di Sala Consilina.
Sinigallia Guido, id. di Viadana.
Zapparoli Emilio, id. di Milano (5° mandamento).
Ranieri Raffaele, id. di Città Sant'Angelo.
Tozzi Luigi, id. di Acquapendente.
De Marinis Ottavio, id. di San Valentino in Abruzzo Citeriore.
Spinelli Francesco, id. di Sassaferrato.
Mola Michele, id. di Bubbio.
Ponzoni Carlo Emilio, id. di Volturara Appula.
Raviola Giovanni Alfredo, id. della pretura urbana di Torino.
Soave Camillo, id. del mandamento di Pavullo Lodigiano.
Morea Donato, id. di Monopoli.
Bosio Mario, id. di Firenze (1° mandamento).
Romano Enrico Maria, id. di Cava dei Tirreni.
Montanari Giovanni Battista, id. di Rivergaro.
Fragano Gennaro, id. di Montesarchio.
Giannelli Salvatore, id. di Subiaco.
Micozzi Antonio, id. di Rosignano Marittimo.
Miani Pietro, id. del 2° mandamento di Ferrara.
Palladino Tommaso, id. del mandamento di Sant'Antimo.
Porcu-Dessi Giuseppe, id. di Oschiri.
Cosseddu Virdis Pietro, id. di Nuoro.
Riccio Pio Domenico, id. di Sassari (2° mandamento).
Rosini Francesco, id. di Pienza.
Perrone Luigi, id. di Napoli (2° mandamento).
Reale Nicolò, id. di Borgosesia.

Boggiani Achille, pretore del mandamento di Gallicano.
Razzoli Maurizio, id. di Rocca San Casciano.
Barbella Luigi, id. di Ariano di Puglia.
Chiurazzi Vincenzo, id. di Acireale.
Salvati Eugenio, id. di Napoli (1° mandamento).
De Castello Rainero, id. di Occhiobello.
Malaspina Giuseppe, id. di Bergamo (2° mandamento).
Castronuovo Francesco, id. di Molfetta.
Paduano Vincenzo, id. di Marano di Napoli.
Mutarelli Francesco, id. di Vitulano.
Galdo Michele, id. di Troia.
De Concilis Ernesto Maria, id. di Roccadaspide.
Colosimo Giuseppe, id. di Cotrone.
De Stefano Vincenze, id. di Canneto di Bari.
Formenti Enrico, id. di Appiano.
Agnelli cav. Enrico, id. di Pavia.
Cassiano Alfonso, id. di Corigliano Calabro.
Scapaccini Giuseppe, id. di Limone Piemonte.
Truppi Vincenzo, id. di Grottaglie.
Monari Augusto, id. di Sassuolo.
Rossi Luigi, id. di Matelica.
Franzi Antonio, id. di Monselice.
Monteverde Giulio, id. di Roma (2° mandamento).
Mancarella Girolamo Luigi, id. di Baronissi.
Terrana Alfonso, id. di Cefalù.
Chiari Emilio, id. di Scanno.
De Carolis Federico, id. di Caivano.
Bruzzi Antonino, id. di Pallanza.
Pilotti Filippo, id. di Calestano.
Bricchi Ettore, id. di Novi Ligure.
Modugno Antonio, id. di Gioia del Colle.
Michelotti Alessandro, id. di Cortemilia.
Girardi Nicola, id. di Castellone al Volturno.
Falcone Pasquale, id. di Esperia.
Alemi Giovanni, id. di Matera.
Piana Giuseppe, id. di Dronero.
Foppiano Luigi, id. di Pontedecimo.
Corda Giammaria, id. di Castelsardo.
Toschi cav. Vincenzo, id. di Castelfranco dell'Emilia
Luzzatti Leone, id. di Venezia (1°).
Malavasi Carlo, id. di Pavullo nel Frignano.
Pirocchi Beniamino, id. di Catignano.
Manganelli Luigi, id. di Roccamonfina.
Fajetti Alipio, id. di Cuvio.
Garbasio Emilio, id. di Fondi.
Guerritore Francesco Paolo, id. di Capua.
Grillo Carlo Alberto, id. di Bobbio.
Piredda Nicolò, id. di Roma (3°).
Chiarini Luigi, id. di Andorno Cacciorna.
Marogna Eugenio, id. di Alghero.
Costagliola Michele, id. di Castellammare di Stabia
Ribecchi Vincenzo, id. di Fabriano.
Piccirillo Alfonso, id. di Pignataro Maggiore.
Cristofori Giov. Battista, id. di Isola della Scala.
Morosini Raimondo, id. di Valdobbiadene.
Nani Iacopo, id. di Ovada.
Caruso Giovanni, id. di Nola.
Anzalone Costantino, id. di Randazzo.
Brumo Emanuele, id. di Terranova di Sicilia.
Vullo Gaetano, id. di Monreale.
Carnesi Brancato Luigi, id. di Alcamo.
Montali Armando, id. di Imola.
Favero Benedetto, id. di Trino.
Mussi Isnardi Carlo, id. di S. Damiano d'Asti.
Imerico Celestino, id. di Intra.
Coradeschi Pietro, id. di Castelfiorentino.
Groppi Modesto, id. di Giaveno.

Tescari Giulio, pretore del mandamento di Oderzo.
Manara Antonino, id. di Alassio.
Albuzio Italo, id. di Treviso (1°).
Tanchis-Senes Francesco, id. di Tempio Pausania.
Aliberti Gabriele, id. di Cavallermaggiore.
Parmigiani Giuseppe, id. di Chiavenna.
Grossi Amadio, id. di Aquila.
Pellicari Antonio, id. di Cologna Veneta.
Manessero Francesco, id. di Villanova Mondovì.
Del Giudice Mauro, id. di Albano Laziale.
Vitalini Vittorio, id. di Iseo.
Allegri Giov. Cosimo, id. di S. Giovanni Valdarno.
Povoleri Francesco, id. di Padova (1°).
Raho Valentini Vincenzo, id. di Roma (5°).
Riccio Giuseppe, id. di Montesano nella Marcellana.
Vitolo Francesco, id. di Caggiano.
Siffredi Antonio, id. di S. Stefano Belbo.
Barili Giovanni, id. di Recanati.
Cuoco Pietro, id. di Termoli.
Martucci Flaviano, id. di Ancona (1°).
Besia Tancredi, id. di Marigliano.
De Napoli Giov. Maria, id. di Agnone.
Ferrara Gennaro, id. di Riccia.
Poggiolini Giuseppe, id. di Scarperia.
Cosentino Paolo, id. di Castelvetrano.
Salucci Alberto, id. di Roma (1ª pretura urbana).
Girardi Ulisse, id. di Velletri.
Martorelli Emilio, id. di Oneglia.
Sabbatani Ercole, id. di Minerbio.
Ferlito Bonaccorsi Francesco, id. di Serradifalco.
Stara Giuseppe, id. di Bitti.
Sanley Emilio, id. di Corleto Perticara.
Watson Eurico, id. di Montepulciano.
Delprato Dario, id. di Porto Maurizio.
Onnis Raimondo, id. di Marino.
Betteri Giov. Battista, id. di Caprino Veronese.
Lombardi Ernesto, id. di Altavilla Irpina.
Carulli Libero, id. di Mantova (1°).
Marsella Luigi, id. di Napoli (10°).
Venturini Adone, id. di Ariano nel Polesine.
Candullo Magri Giuseppe, id. di Caltagirone.
Riccioli Ignazio, id. di Aragona di Sicilia.
Sergio Nestore, id. di Chiaravalle Centrale.
Contin Giuseppe, id. di Udine (1°).
Bertini Giulio, id. di Viareggio.
Stefani Azolino, id. di Radicofani.
Rizzo Enrico, id. di Milazzo.
Villani Ambrogio, id. di Castelnuovo nei Monti.
Lazzarini Arnaldo, id. di Casale (2°).
Porrini Alfredo, id. di Levanto.
Sulis Michele, id. di Mandas.
Beha Lodovico, id. di Casoli.
Tofano Nicola, id. di Lagonegro.
Verrotti Felicissimo, id. di Chieti.
Vescovi Vincenzo, id. di Pistoia (2°).
Magnavacchi Giuseppe, id. di Rimini.
Garibaldo Silvio, id. di Albenga.
Di Pierro Michele, id. di Rotonda.
Mucci Pasquale, id. di S. Croce di Magliano.
Bianchini Giocondo, id. di Asolo.
Pieri Giuseppe, id. di Monte S. Savino.
Doro Leandro, id. di Conegliano.
Franchi Giov. Battista, id. di Greve.
Bilenchi Giuseppe, id. di Empoli.
Gazzi Dino Contardo, id. di Capriata d'Orba.
Muzzi Oscar, id. di Catania, (1°).
Giardini Luigi, id. di Bellano.
Garelli Liberale, pretore del mandamento di Moncalieri.
Ghirardi Girolamo, id. di Ostiglia.
Pantano Francesco Paolo, id. di Modena (1°).
Daconto Francesco, id. di Castellaneta.
Carpi Vittorio, id. di Corneto Tarquinia.
Miccicchè Gaetano, id. di Ragusa.
Pasqualini Nazzareno, id. di Pausula.
Guerrini Edoardo, id. di Contursi.
Marabelli Vittorio, id. di Voghera.
Agostinucci Gian Giuseppe, id. di Carpi.
Buzzi Giuseppe, id. di Cuglieri.
Stecchini Gaetano, id. di Guastalla.
Poggi Carlambrogio, id. di Campi Bisenzio.
Marciano Fortunato, id. di Messina (2°).
Pernossi Alibrando, id. di Bevagna.
Ossorio Francesco, id. di Stilo.
Bojano Francesco, id. di Montella.
Macchia Vito, id. di Ostuni.
Bellelli Pasquale, id. di Solofra.
Campus-Campus Giovanni Antonio, id. di Porto Torres.
Manca Enrico, id. di Oristano.
Muggia Napoleone, id. di Susa.
D'Agostino Nicola, id. di Castrovillari.
Rua Carlo, id. di Settimo Vittone.
Sorrentino Ferdinando, id. di Airola.
Bersani Stanislao, id. di Cestellabate.
Petroli Alfredo, id. di Cantalupo nel Sannio.
Linguiti Carmine, id. di Torre del Greco.
Andreis Giovanni, id. di Pianezza.
Albeggiani Ernesto, id. di Salemi.
Sirolli Filomeno, id. di Roma (6°).
Benettini Carlo, id. di Crevacuore.
Leone Francesco, id. di Cori.
Pistoni Saverio, id. di Cortale.
Crovi Domenico, id. d'Isola del Giglio.
Anzaloni Antonino, id. di Palermo (3°).
Mazza Giacomo, id. di Novara.
Timpanelli Giuseppe, id. di Arsoli.
Califano Giuseppe, id. di Salerno.
Morara Francesco, id. di San Marcello Pistoiese.
Arnaldi Guido, id. di Cavarzere.
Vellutini Arturo, id. di Spezzano Albanese.
Quarra Camillo, id. di Pontestura.
Micheloni Alfonso, id. di Pitigliano.
Sgorbati Ubaldo, id. di Piacenza.
Botta Giov. Battista, id. di Santa Maria della Versa.
Baeri Giuseppe, id. di Canicatti.
Persico Mariano, id. di Piano di Sorrento.
Fava Giulio, id. di Molare.
Bevilacqua Antonio, id. di Feltre.
Caccianiga Guido, id. di Udine (2°).
Turchetti Giuseppe, id. di S. Daniele nel Friuli.
Crosta Curti Lorenzo, id. di Magenta.
Lenci Aristide, id. di Carrara.
Isnardi Cesare, id. di Arena.
Casella Emilio, id. di Ottajano.
Vitelli Tommaso, id. di Chiusano di S. Domenico.
Contu Cardia Emanuele, id. di Senorbi.
Bartolini Settimio, id. di Viterbo.
Margara Agostino, id. di Alba.
Audoly Giuseppe, id. di Varazze.
Allara Ernesto, id. di Mortara.
Testa Giovanni Stefano Giacomo, id. di Cairo Montenotte.
Monaco Emilio, id. di Nocera Inferiore.
Beonio Gabriele, id. di Milano (2°).
Deplano Giovanni, id. di Guasila.
Mosca Achille, id. di Aversa.

Maestri Gustavo, pretore del mandamento di Firenze (2°).
Masini Angelo, id. di Erba.
Testa Francesco, id. di Atessa.
Buonanno Gennaro, id. di S. Giovanni in Galdo.
Languasco Lorenzo, id. di Umbertide.
Girotti Vincenzo, id. di Arcevia.
Contini Dore Giovanni, id. di Fonni.
Zorzi Antonio, id. di Chioggia.
Camploy Giov. Battista, id. di Villa S. Giovanni.
Betti Stefano, id. di Fucecchio.
Papandrea Michele, id. di Melito di Porto Salvo.
Battocchia Aleardo, id. di Grezzana.
Bolzon Nicola, id. di Salice.
Falzone Giuseppe, id. di Pietraperzia.
Ghislotti Giuseppe, id. di Caprino Bergamasco.
Domino Antonino, id. di Trapani.
Trovini Lorenzo, id. di San Buono.
Virdone Giacomo, id. di Monte S. Giuliano.
Proselli Giuseppe, id. di Cavaglia.
Giordano Antonino, id. di Gioi Cilento.
Salvatore Angelo Maria, id. di Messina (4°).
Pierfederici Vittorio, id. di Ascoli Piceno.
Pampanini Camillo, id. di Tregnago.
Bruni Giuseppe, id. di Rivoli.
Nerini Tullio, id. di Orbassano.
Bressanin Augusto, id. di Pizzighettone.
Andreoli Giorgio, id. di Perugia (2°).
Cassa Giuseppe, id. di Rovato.
Carrella Alessandro, id. di Anagni.
Chiarappa Sabino, id. di Vasto.
Pretrosilli Raffaele, id. di Bari (1°).
Montemurro Luigi, id. di Taranto.
Lezza Giacinto, id. di Francavilla al Mare.
Legnani Ernesto, id. di Palestrina.
Longhi Silvio, id. di Castiglione delle Stiviere.
Martorelli Alberto, id. di Orta Novarese.
De Rubeis Raffaele, id. di Napoli (7°).
Aprile Gaetano, id. di Monte Rotondo.
Montalenti Paolo, id. di Asti (1°).
Tommasi Donato Antonio, id. di Sant'Angolo a Fasanella.
Carrelli Angelo, id. di Frascati.
Jannitti Francesco, id. di Venosa.
Montaldi Emilio, id. di Nizza Monferrato.
Paolini Carlo, id. di Avezzano.
Grugni Vittorio, id. di Bagni S. Giuliano.
Mistretta Pietro, id. di Castellammare del Golfo.
Martinelli Giuseppe, id. di Acerra.
Alessi di Canosio Casimiro, id. di Condove.
Carlucci Camillo, id. di S. Severino Marche.
Civitelli Raffaele, id. di Paola.
Puija Francesco, id. di Ferentino.
Passariello Luigi, id. di Ardore.
Meneghini Riccardo, id. di Bassano.
Malipiero Ferruccio, id. di Maniago.
Dogliotti Marcellino, id. di Montanaro.
Pinto Carlo, id. di Gangi.
Della Monica Antonio, id. di Ruvo di Puglia.
De Pisis Carlo, id. di Torre Orsaia.
Lavagna Luigi, id. di Dogliani.
Nola Giulio, id. di Fermo.
Wancolle Florimondo, id. di Volturara Irpina.
De Muro Gavino, id. di Sassari (1°).
Barazzoni Clarenzio, id. di Traversetolo.
Gabrielli Antonio, id. di Prato.
Giuliano Giuseppe, id. di Omegna.
Del Vecchio Pietro, id. di Foggia.
Micillo Pasquale, id. di Montefusco.

Pennetta Emilio, pretore del mandamento di Montalto Pavese.
Alessio Giuseppe Pietro, id. di Molare.
Pesce Aldo Francesco, id. di Racconigi.
Licciardello Mario, id. di Catania (3°).
Sansone Edoardo, id. di Lucera.
Ambrosio Aniello, id. di Arce.
Casamassima Francesco, id. di Corleone.
Andreis Luigi, id. di Chivasso.
Polloni Cesare, id. di Tolfa.
Bassi Ugo, id. di Castiglion Fiorentino.
Graziani Angelo Liborio, id. di Petilia Policastro.
Ricca Giuseppe, id. di Fuscaldo.
Li Donni Carmelo, id. di Misilmeri.
Mastrogiovanni Gaetano, id. di Isernia.
Natta Giovanni, id. di Pieve di Teco.
Cocuzza Giorgio, id. di Paternò.
Errante Francesco Umberto, id. di Caltanissetta.
Morrone Francesco, id. di Pontecorvo.
Bobba Giovanni, id. di S. Benigno Canavese.
Fiaccavento Gaspare, id. di Grammichele.
Saggio Achille, id. di S. Vito Romano.
Tancredi Giuseppe Antonio, id. di Villa Santa Maria.
Banti Antonio, id. di Buggiano.
Visco Luigi, id. di Paliano.
Passante Alfonso, id. di Vallo della Lucania.
Sasso Gaetano, id. di Bagnoli Irpino.
Amato Pasquale, id. di Vico Equense.
Fano Umberto, id. di Gargnano.
Sivilia Antonio, id. di Civitella Roveto.
Ferraro Enrico, id. di Palata.
Salvi Ettore, id. di Borgotaro.
Masucci Teodoro, id. di Palazzo S. Gervasio.
Ajello Andrea, id. di Bagnorea.
Mastrandrea Pasquale, id. di Radicena.
Ferace Giulio, id. di S. Giorgio la Montagna.
De Ferrariis Salzano Andrea, id. di Marcianise.
Belloni Giuseppe, id. di Gandino.
Salibra Colini Costantino, id. di Mazzarino.
Gallo Giuliano, id. di Caluso.
Curatolo Francesco, id. di Piazza Armerina.
Santucci Gaetano, id. di Bajano.
Tognelli Emanuele, id. di Pachino.
Gabrielli Giambattista, id. di Gravina di Puglia.
Resignani Alberto, id. di Busseto.
Di Bernardo cav. Domenico, id. di Castelnuovo Scrivia.
De Michele Vincenzo, id. di Turi.
Franceschi Luigi, id. di Codigoro.
Alteo Angelo, id. di Calangianus.
Pasini Armisio, id. di Camposampiero.
Dal Lago Ennio, id. di Portogruaro.
Artini Angelo, id. di Vestone.
Faraone Eugenio, id. di Cajazzo.
Broglia Carlo Felice, id. di Gassino.
Seganti Alberto, id. di Ravenna (2ª).
Roscio Ettore, id. di S. Giorgio Canavese.
Landuzzi Francesco, id. di S. Giovanni Persiceto.
Nifosi cav. Francesco, id. di Marsala.
Donalone Francesco, id. di S. Giorgio sotto Taranto.
Pansini Luigi, id. di Francavilla Fontana.
Boggio Italo, id. di Busca.
Martinelli Pietro, id. di Celenza Valfortore.
De Martino Raffaele, id. di Mirabella Eclano.
Tarozzi Giovanni, id. di Massafra.
Ferrari Salvatore, id. di Paternopoli.
Ceschelli Bernardo, id. di Motta di Livenza.
Tentoni Gio. Battista, id. di Todi.
Ciuffoletti Ermanrico, id. di Messina (1°).

Porta Cesare, pretore del mandamento di Popoli.
Neri Benedetto, id. di Sermide.
Caffarelli Raimondo, id. di Gragnano.
Ravina Emanuele, id. di Savignone.
Battaglini Sante, id. di S. Secondo Parmense.
Spagnolo Vincenzo, id. di San Cesario di Lecce.
Nappi Vittorio, id. di Portici.
Sposato Giuseppe, id. di Polla.
Testolini Antonio, id. di Sant'Angelo Lodigiano.
Gerardenghi Ricci Clemente, id. di Oleggio.
Diodati Antonio, id. di Pisciotta.
Vorgnani Sante, id. di Comacchio.
Parigi Pietro, id. di Strambino.
Beretta Giuseppe, id. di Gavi.
Annovazzi Vittorio, id. di Sannazzaro de' Burgondi.
De Gruttis Enrico, id. di Tagliacozzo.
Bianchi Achille, id. di Palmanova.
Attisani Antonio Maria, id. di Galatina.
Madia Agostino, id. di Amantea.
Zanella Everardo, id. di Revere.
Marabelli Pietro, id. di Varese.
Martinelli Edoardo, id. di Lonato.
Borella Vico, id. di Bedonia.
Tognazzi Lodovico, id. di Asciano.
Villani Raffaele, id. di San Cipriano Picentino.
Barberis Luigi, id. di Verres.
Bozzolini Vittorio, id. di Foiano della Chiana.
Ballestra Vittorio, id. di Mirano.
Tarantini Francesco Saverio, id. di San Severo.
Ravioli Luigi, id. di Montefiascone.
Ticci Camillo, id. di Arezzo.
Buggi Enrico, id. di Montemileto.
Cerato Giuseppe, id. di Montebelluna.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1898, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1898:

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio da lire 2500 a lire 2800 dal 1° luglio 1898:

Poma Giovanni, pretore del mandamento di Quarto Sant'Elena.
Federici cav. Marco, id. di Bergamo (1°).
De Riso Carpinone Vincenzo, id. di Cerreto Sannita.
Rambaldi Giacomo, id. di Tenda.
Corda Fausto, id. di Genzano di Roma.
Sutera Gustavo, id. di Frabosa Soprana.
Virdis-Campus Salvatore, id. di Ossi.
Princi Andrea, id. di Palmi.
Alpago Augusto, id. di Andria.
Assandri Giovanni, id. di Costigliole d'Asti.
Martini Rocco, id. di Solmona.
Vono Eugenio, id. di Bagnara Calabra.
Amelio Pasquale, id. di Teggiano.
Colonnetti Eugenio, id. di Torino (7°).
Vono Vittorio, id. di Rossano.
Bizzini Antonio, id. di Cantù.
Piatti Eugenio, id. di Clusone.
Cefali Francesco, id. di Patti.
Ugolini Ugo, id. di S. Pietro in Cariano.
Sarasino Alberto, id. di Larino.
Benazzato Luigi, id. di S. Donà di Piave.
Cancedda Eugenio, id. di Cagliari (2°).
Onnis-Falbui Efinio, id. di Villacidro.
Perego Tullio, id. di Ponte San Pietro.
De Tilla Alfredo, id. di Burgio, temporaneamente applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.
Revello Enrico, id. di Serravalle Scrivia.
Vencato Ugo, id. di Marineo.
Morisani Domenico, id. di Castelnuovo di Porto.
Avenati Emanuale, id. di Vico Canavese.
Rossi Alessandro, pretore del mandamento di Campagna.
Piazza cav. Baldassare, id. di Termini Imerese.
Del Vecchio Giovanni, id. di Genazzano.
Arbib Rodolfo, id. di Borbona, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Bruschini Emilio, id. di Gavirate.
Bartoli Arnaldo, id. di Livorno (2°).
Borgo Giovanni Antonio, id. di Bardolino.
Gagliardi Michele Francesco, id. di Amelia.
Favaro Vittorio, id. di Cagli.
Padoa Amedeo, id. di Vignola.
Salviati Umberto, id. di Venezia (pretura urbana).
Nardi Dei Flaminio, id. di Borgo San Lorenzo.
De Rosa Raffaele, id. di Veroli.
Baldi Cesare, id di Bagnasco.
Botto Micca Cesare, id. di Taggia.
Marchetti Di Muriaglio, id. di Borgo San Dalmazzo.
Zanardelli Giovanni, id. di Salò.
Cicogna Pasquale, id. di Bojano.
Maffei Giov. Leonardo, id. di Santa Anastasia.
Muggia Leopoldo, id. di Ciriè.
Saccarelli Camillo, id. di Borgomanero.
Bossa Gaetano, id. di Ferrandina.
Sangiorgio Nicola, id. di Vizzini.
Mancinelli Gaetano, id. di Rionero in Volture.
Cimmino Carmine, id. di Bisceglie.
Sillani Arturo, id. di Ribera, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Molo Luigi Domenico, id. di Volpedo.
Messa Gian Carlo, id. di Edolo.
Speciale Rosario, id. di Lercara Friddi.
Albasio Giuseppe, id. di Romagnano Sesia.
Marchisio Carlo, id. di Venasca.
Maffei Ruggero, id. di Sezze.
Balsamo Giuseppe Mario, id. di Serra Capriola.
Sanguinetti Tullio, id. di Poggibonsi.
Andreoni Antonio, id. di Vergato.
Barcellona Pietro, id. di Barrafranca.
Tedesco Emilio, id. di Arpino.
Brisotto Giuseppe, id. di Vittorio.
De Notaristefano Michele, id. di Savelli, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Azzariti Francesco Saverio, id. di Camerota.
Cusani Giuseppe, id. di Atripalda.
Fusco Francesco, id. di S. Bartolomeo in Galdo.
Bonelli Francesco, id. di Châtillon.
Colesanti Umberto, id. di Baranello.
Sommi Picenardi Giorgio Enrico, id. di Crema.
Norese Pietro, id. di Felizzano.
Meneghini Domenico, id. di Brisighella.
Baccega Gaetano, id. di Spilimbergo.
Naselli Feo Ernesto, id. di Borgomaro.
Azzariti Giovanni, id. di Laviano.
Baretta Vincenzo Cesare, id. di S. Salvatore Monferrato.
Mozzi Alessandro, id. di Pescarolo ed Uniti.
Bonomo Francesco Paolo, id. di Muro Lucano.
De Bonis Giuseppe, id. di Caccamo.
Vacca Francesco, id. di Vietri sul Mare.
Chioia Birello Paolo, id. di Longobucco, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Cedraro Francesco, id. di Mormanno.
Albino Emilio, id. di Nereto.
Panizzardi Mario Alberto, id. di San Remo.
Vullo Girolamo, id. di Girgenti.
D'Agostino Vincenzo, id. di Noepoli.
D'Ippoliti Raffaele, id. di Benevento.
Calabrese Antonio, id. di Biccari.

Vitale Rodolfo, pretore del mandamento di Gasporina.
Pandolfo Saverio, id. di Recalmuto.
Verzi Raspagliesi Salvatore, id. di Leonforte.
Scaduto Onofrio, id. di Licata.
Jodice Antonio, id. di Ceprano.
Albanesi Pietro, id. di Vico Pisano.
Persi Mario, id. di Villalvernia.
Del Franco Salvatore, id. di Montesantangolo.
Sircana Guglielmo Rodolfo, id. di Dolceacqua.
Rameri Silvio, id. di Gattinara.
D'Avos Luigi, id. di Pisticci.
Passarelli Spina Edoardo, id. di Pagani.
Bina Pietro, id. di Cuorgnè.
Falletta Camillo, id. di Montechiaro d'Asti.
Licenziati Francesco Saverio, id. di Brianza.
Simonetti Francesco, id. di Segni.
Segre Edoardo, id. di Mosso Santa Maria.
Rossi Annibale, id. di Monte Rubbiano.
Adragna Giuseppe, id. di Partinico.
Miglio Luigi, id. di Scalea.
Di Gennaro Augusto, id. di Bovino.
Canzano Gaetano, id. di Ischia.
Scarfiotti Camillo, id. di Murazzano.
Capalozza Cesare, id. di Alfonsine.
Princigalli Giuseppe, id. di Torre Maggiore.
Burali d'Arezzo Ernesto, id. di Giulianova.
Randaccio Antonio, id. di Meldola.
Crimi Michele, id. di Aidone.
Roncali Carlo, id. di Montecarotto.
Placidi Giovanni Battista, id. di Capestrano.
Villella Gennaro, id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Chinni Placido, id. di Orsogna.
De Fabriitiis Giuseppe, id. di Casoria.
Seminara Giovanni, id. di Castrogiovanni.
Ferrari Vincenzo, id. di Sogliano Rubicone.
Andria Edoardo, id. di Cagliari (1°).
Raimondi Cesare, id. di Cento.
Antonielli di Costigliole Angelo, id. di Corio.
Noseda Enea, id. di Busto-Arsizio.
Sessa Tommaso, id. di Piazza Brembana.
Pagliari Alfredo, id. di Tirano.
Vedana Giuseppe, id. di Sondrio.
Pattarino Enrico, id. di Collagna.
Dies Francesco, id. di Bagheria.
D'Elia Ettore, id. di Capriati al Volturno.
Pellegrino Vincenzo, id. di Teora.
Zasso Carlo, id. di Mongrando.
Sola Giovanni, id. di Dolo.
Ancona Domenico, id di Ceglie Messapico.
Antoldi Luigi, id. di Casalmaggiore.
Bordignon Gustavo, id. di Mercato Saraceno.
Guidi Guido, id. di Cecina.
Fantuzzi cav. Luciano, id. di Cittadella.
Turrini Arturo, id. di Biadena.
Madonna Alessandro, id. di Ortona.
Graziani Giov. Battista, id. di Tarcento.
Lampugnani Carlo, id. di Saronno.
Negro Ernesto, id. di Pamparato.
De Bella Gregorio, id. di Sambiase.
Fischer Rodolfo, id. di Minturno.
Giaimo Francesco, id. di Nicosia.
Fernando Pinna Giovanni, id. di Macomer.
Fois-Tanchis Onofrio, id. di Iglesias.
Martocci Giovanni, id. di Chiaramonte.
D'Amore Domenico, id. di Rotondella.
Rodi Francesco, id. di S. Marco Argentano.
Pioletti Umberto, id. di Pattada.

Francolini Carlo Mario Settimio, pretore del mandamento di Fossano.
Davari Achille, id. di Orzinuovi.
Altobelli Enrico, id. di Civita Campomarano.
Di-Cicco Francesco Paolo, id. di Lauria.
Vianello Cacchiole Girolamo, id. di Faenza.
Pandolfo Gaetano, id. di Lentini.
Desideri Giulio, id. di Fauglia.
Bassi Camillo, id. di Montemaggiore Belsito.
Ventrella Giuseppe, id. di Gallipoli.
Della Chiesa di Cervignasco Cesare, id. di S. Damiano Macra.
Banzi Alberto, id. di Scandiano.
Rossi Gregorio, id. di Vittoria.
Rossani Antonio, id. di Brindisi.
Baruffi Giuseppe, id. di Romano di Lombardia.
Contuzzi Antonio, id. di Gimigliano.
Porcu-Cojana Carlo, id. di Torre dei Passeri.
Beccaris Emilio, id. di Laconi.
Dessy Ernesto, id. di Ghilarza.
Mattioli Annibale, id. di Saludecio.
Gajas-Bua Salvatore, id. di Bonorva.
Silvestri Mario, id. di Urbania.
Ponti Giulio, id. di Pescina.
Gattamelata Silvio, id. di Bagnolo Mella.
Capone Raffaele, id. di Lacedonia.
Ceccato Igino, id. di Asola
Giau Caddeo Antonio, id. di Sorgono.
Griglio Osvaldo, id. di Barge.
Pagliarin Luigi, id. di Borghetto Lodigiano.
Menna Felice, id. di Buccino.
Barbarito Nicola, id. di Genzano di Potenza.
Oliveri Andrea, id. di Partanna.
Pachioli Policarpo, id. di Cingoli.
Fabris Angelo Giacomo, id. di Abbiategrasso.
Campanelli Pasquale, id. di Stigliano.
Caturegli Silvio, id. di Orbetello.
Cottafavi Adolfo, id. di Finale nell'Emilia.
Rossi Pietro, id. di Copparo.
Laurenti Giuseppe, id. di Città della Pieve.
Zanni Giovanni, id. di Gonzaga.
Frugis Vito Nicola, id. di Andria.
Tamponi Giovanni, id. di Cabras.
Ciccone Giovanni, id. di Montecalvo Irpino.
Angioi Giovanni, id. di Decimomannu.
Gaspari Giuseppe, id. di Rocca Sinibalda.
Panizza Giacomo, id. di Moretta.
Delpino Augusto, id. di Borzonasca.
Botturini Orazio, id. di Sarnico.
Barboni Alfredo, id. di Jesi.
De-Vanna Michele, id. di Altamura.
Conteddu Giovanni, id. di Dorgali.
Messina Nicola, id. di Melfi.
Fracassi Ermete, id. di Mombercelli.
Rossi Gaetano, id. di Ponza.
Tortora Vincenzo, id. di Trivigno.
Galante Vincenzo. id. di Vibonati.
Di Lella Luigi, id. di Aquilonia.
Alberici Pietro, id. di Verona (1°).
Salluce Andrea, id. di Cerignola.
Dattino Giovanni, id. di Trinitapoli.
Custoza Ugo, id. di Bondeno.
Sacchini Gaetano, id. di Radda.
Petrone Michele Arcangelo, id. di Guglionesi.
Acquaviva Raffaele, id. di Terracina.
Scalfaro Salvatore Attilio, id. di Civita Castellana.
Granata Enrico, id. di Spezzano Grande.
Pezzotti Umberto, id. di Cividale del Friuli.
Carabba Nicola, id. di Fiamignano.

Burzio Cesare, pretore del mandamento di Livorno Piemonte.
Severgnini Bortolo, id. di Martinengo.
Conforti Salvatore, id. di Castelvecchio Subequo.
D'Aquino Michele, id. di Avigliana.
Colpi Guido, id. di Corniglio.
Bozzari Ercole, id. di Vietri di Potenza.
Caffarel William Carlo, id. di Garessio.
Marri Livio, id. di Nocera Umbra.
Guarini Luigi, id. di Piedimonte d'Alife.
Bullara Angelo, id. di Santa Margherita di Belice.
Casimo Giuseppe, id. di Montalbano d'Elicona.
Giovagnoni Modestino, id. di Cervinara.
Spremolla Antonio, id. di Maratea.
Masci Salvatore, id. di Palombara Sabina.
Elena Gaetano Filippo, id. di Lama Mocogno.
Colangelo Nicola, id. di Penne.
Miraglia Luigi, id. di Santa Croce del Sannio.
Marone Leonardo, id. di Viggiano.
Croce Eugenio, id. di Vicoforte Mondovì.
Lasagna Giacomo, id. di Canale.
Grazioli Giulio, id. di Cagnano Varano, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti
Giocoli Lorenzo, id. di Toscanella.
Eula Donato Costanzo, id. di Mombaruzzo.
De-Martino Giuseppe, pretore del mandamento di Rose.
Apuzzo Pasquale, id. di Torre Orsaia.
Gabinara Giovanni, id. di Spigno Monferrato.
Lastrucci Giacinto, id. di Caselle Torinesi.
Scano Sanna Gavino, id. di Calice al Cornoviglio.
Montefusco Filippo, id. di Bella.
Balzano Vincenzo, id. di Modugno.
Iannelli Vincenzo, id. di Barisciano.
Ferrante Ernesto, id. di Calanna.
Piscicelli Ettore, id. di Massa Marittima.
Mercatelli Giovanni, id. di Castiglione del Lago.
Carlini Ubaldo, id. di Sant'Agata Feltria.
Binetti Giovanni, id. di Maglie.
Balestrieri Leone, id. di Broni.
Mazza Ernesto, id. di Ronciglione.
De-Barbieri Emanuele Rodolfo, id. di Pieve S. Stefano.
De-Orchi Guido, id. di Gardone Val Trompia.
Dionisotti Emilio Eugenio, id. di Vignale.
Ferone Francesco Saverio, id. di Sant'Elia a Pianisi.
Cervadoro Domenico, id. di Lipari.
Calvi Pasquale, id. di Piana dei Greci.
D'Amelio Gaetano, id. di Acerenza.
Fois Felice, id. di Orani.
Consiglio Emilio, id. di Oria.
Bellocchio Carlo, id. di Prazzo.
Conidi Francesco, id. di Filadelfia.
Spadano Camillo, id. di Naro.
Fata Francesco, id. di Bitonto.
Carpenito Alfonso, id. di Linguaglossa.
Pellegrino Federico, id. di Carovilli.
Russo Vigilante Salvatore, id. di Sciacca.
Cardona Filippo, id. di Gualdo Tadino.
Miceli Federico, id. di Martirano.
Granato Francesco, id. di Laureana di Borello.
Venzi Giulio, id. di Ficullo.
Formica Giovanni, id. di Fara Sabina.
Simperi Pasquale Salvatore, id. di Adernò.
De-Monte Vincenzo, id. di Marsico Nuovo.
Carlizzi Giuseppe, id. di Capacci.
Concas Giuseppe, id. di Ittiri.
Colozza Domenico, id. di Capracotta.
Ciofi Paolo, id. di Guarcino.
Coelli Nicola, id. di Forlì del Sannio.

Marchi Ferruccio, pretore del mandamento di Asiago.
Garau Giuseppe, id. di S. Antioco.
Fabani Ernesto, id. di Gabiano.
Locci Luigi, id. di Campiglia Marittima.
Malpeli Luigi, id. di Rieti.
Splendore Saverio, id. di Santa Lucia del Mela.
Andreotti Alfredo, id. di Vinadio.
Martorano Federico, id. di Pollica.
Greco Francesco, id. di Acri.
Tellini Carlo, id. di Figline Val d'Arno.
Copelli Pericle, id. di S. Benedetto Po.
Zoppelli Giuseppe, id. di Valdagno.
Mazza Adolfo, id. di Piperno.
Frisoli Elia, id. Rodi Garganico.
Luciano Carlo, id. di Montomagno.
Calcagni Erminio, id. di Fasano.
Boggiano Felice, id. di Ceriana.
Majola Delfino, id. di Demonte,
Iannoni Achille, id. di Taverna,
Faucanié Emilio, id. di Bozzolo.
Marioni Francesco, id. di Carpaneto.
Ciampelli Giulio Mario, id. di Chiusdino.
Raviola Giovanni Antonio, id. di Mombello Monferrato.
Foderà Giuseppe, id. di S. Cataldo.
Laviani Filippo, id. di Alessano.
Pitocchi Sebastiano, id. di S. Elpidio a Mare.
Randaccio Enrico, id. di Sarnano.
Burzio Giuseppe, id. di Locana.
Franchini Giuseppe, id. di Budrio.
De Padova Nicola, id. di Apricena.
Solari Domenico, id. di Forenza.
Granito Alfredo, id. di Caramanico.
Minutolo Oreste, id. di Candela.
Pennacchietti Candido, id. di Mondavio.
Cirmeni Baldassare, id. di Biancavilla.
Sciasciulli Arturo, id. di Salice Salentino.
Azara Ettore, id. di Ploaghe.
Timpano Cristofaro, id. di Mammola.
Gatti Domenico, id. di Ponzone.
Pola Giuseppe, id. di Pont Canavese.
Genuardi Gioacchino, id. di Collesano.
Perolo Carlo, id. di Tossicia, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Spinosi Luciano, id. di S. Angelo in Vado.
Palopoli Giacinto, id. di Morano Calabro.
Orengo Giacomo, id. di Cicagna.
Mercadante Francesco, id. di Petralia Soprana.
Stazzone Silvestro, id. di Spinazzola.
Altobelli Giovanni, id. di S. Caterina Villermosa, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Ronca Filippo, id. di Pratola Peligna.
Perretti Ferdinando Lesepso, id. di Comiso.
Forte Adolfo, id. di Terlizzi.
Lepori Enrico, id. di Macerata Feltria.
Clerici Luigi, id. di Graglia.
Garitta Alfredo, id. di Bistagno.
De-Maria Francesco, id. di Minervino Murge.
Grillo Nicolò, id. di Naso.
Arnaldi di Balme Leonardo, id. di Bagno.
Protti Giov. Battista, id. di Amatrice.
Ciaramella Federico, id. di Carinola.
Bergamini Tito, id. di Coriano.
Zozzoli Antonio Giulio, id. di Gorgonzola.
Caffo Giov. Battista, id. di Ampezzo.
Capon Carlo, id. di Sant'Arcangelo di Romagna.
Spiezia Alberto, id. di Sinopoli.

Apostoli Giuseppe, pretore del mandamento di Thiesi.
Pezzini Antonio, id. di Pergola.
Gresti Attilio, id. di Agordo.
Trevisi Giuseppe, id. di Gibellina.
Bazzicalupo Francesco, id. di Castiglione Messer Marino.
Caruso Filippo, id. di Deliceto.
Zuradelli Giuseppe, id. di Lugagnano Val d'Arda.
Gasti Valentino, id. di Catignano.
Albertini Antonio, id. di Valentano.
D'Ambrosio Nicola, id. di Celenza sul Trigno.
Della Sala Spada Edoardo, id. di Rocchetta Ligure.
Gagliardi Francesco, id. di Cinquefrondi.
Bianchi Carlo Giulio, id. di Peveragno.
La Loggia Luigi, id. di Petralia Sottana.
Campobassi Domenico, id. di Gissi.
Gigliofiorito Giuseppe, id. di Pizzo.
Quarti Edoardo, id. di Fanano.
Tortora Beniamino, id. di Serrastretta.
Savinelli Luigi, id. di Valdieri.
Bianchi Osvaldo, id. di Castiglion d'Intelvi.
Baruffi Giovanni, id. di Argenta.
Riso Alimena Diego, id. di S. Giovanni in Fiore.
De Leo Francesco Saverio, id. di S. Vito dei Normanni.
Turtur Luigi, id. di Tortorici.
Pucci Stefano, id. di Bisacquino.
Lugli Tullio, id. di Zogno.
Forte Antonio, id. di Renda.
Pancrazi Edvino, id. di Firenzuola.
Cristiani Averardo, id. di Scansano.
De Russis Giuseppe, id. di Seminara.
Voena Paolo, id. di Fenestrelle.
Cremonese Francesco Antonio, id. di Guardiagrele.
Benzoni Washington, id. di Corteolona.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Archieri Ferrante, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Monticelli d'Ongina;
da Sarro Francesco, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Montemiletto;
da Punzi Emilio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Vietri sul Mare;
da Pantanetti Bernardo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Campagnano;
da Salvio Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Amalfi;
da Oliva Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mombercelli.

Con decreto Ministeriale in data del 1° ottobre 1898, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 ottobre 1898:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080 dal 1° settembre 1898:
Guarnieri Giovanni, pretore del mandamento di Paglieta.
Miccoli Angelo, id. di Cariati.
Simoni Giuseppe, id. di Volterra.
Sisto Vito Sante, id. di Bisenti.
Naddeo Giuseppe, id. di Capri.
Degli Uberti Vincenzo, id. di Gioiosa Jonica.
Carboni Antonio, id. di Rammacca.
Borgazzi Pier Romeo, id. di Siliqua.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1898, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1898:

All'uditore Santagata Gaetano, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 22 luglio 1898, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreti Ministeriali in data 7 ottobre 1898, registrati alla Corte dei conti il 20 ottobre 1898:

All'uditore Franchi Guido, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tossicia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 9 agosto 1898 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Diligenti Alessandro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 10 agosto 1898, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1898, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1898:

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1898, a:
Pisani cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° agosto 1898, a:
Di Bartolo cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Bozzo cav. Luigi, id. di Palermo.
Scelzi cav. Giovanni, id. di Palermo.
Perilli cav. Pasquale, id. di Roma.
De Giuli cav. Enrico, id. di Milano.
Beria d'Argentina cav. Luigi, id. di Milano.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° settembre 1898, a Landolfi cav. Michele fu Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1898:

Sansonetti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mistretta, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è tramutato a San Miniato, continuando nella sua applicazione.

Gatti Aquino, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Schiavoni Michele, vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Calderara Giovanni Battista, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bulfoni Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Balsimelli Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 5000.

D'Angerio Aurelio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ferniani Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Calvetti Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Belsani Bonifacio, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Solimando Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tiranti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Russo Felice, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice

presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Jannelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Salazar Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Ughi Ugo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Ballico Pietro Leonardo, giudice del tribunale civile e penale di Udine, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Verde Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Boezio Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rosso Limenio, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

De Paoli Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Aragone Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cimino Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1898, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Ciuffo Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1898, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Siciliani Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi, dal 1° novembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 1950.

Sizia Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Luglio Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1898, è ivi richiamato in servizio dal 1° ottobre 1898, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Barbieri Lucio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, incaricato di reggere il posto di procuratore del Re in Mistretta, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sibellini Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, incaricato di reggere il posto di procuratore del Re in Breno, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante il posto di procuratore del Re in Nuoro per l'aspettativa di Ubertalli Carlo.

Festa Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola, con l'annuo stipendio di lire 5000.

D'Aulisio-Garigliota Guglielmo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Salerno.

Vaccaro Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi, dal 1° ottobre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66.

Mistrali Dario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, temporaneamente applicato alla Regia procura di Pallanza, è richiamato al suo posto presso il tribunale civile e penale di Novara.

Sciuto-Maugeri Silvestro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a tutto il 5 ottobre 1898, è, a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per giorni 40 dal 6 ottobre 1898.

Buonomo Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Campobasso.

Terzago Secondo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato ad Asti.

Tosi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Reggio di Calabria.

Gallotti Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Lagonegro, ed è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale civile di Forlì.

Candela Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è tramutato a Messina.

Cerutti Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Reggio Emilia.

D'Addio Cesare, pretore del 5° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Perna Gaetano, pretore del mandamento di Forio d'Ischia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Genova Roberto, pretore del mandamento di Teramo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cammarota cav. Ferdinando, pretore del mandamento di Majori, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pignatelli Egidio, pretore del 2° mandamento di Bari, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Caprariis Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato ad Avellino.

D'Onofrio Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Frosinone.

De Bellis Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Benevento.

Sora Temistocle, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Frosinone, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Roma.

Parietti Aldo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Mondovì.

Rossi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Palmi.

Marras Arcangelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato ad Oristano.

Di Gregorio Mariano Rosario, uditore vice pretore del mandamento di Troina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cleopazzo Edoardo, uditore vice pretore alla 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Rocco Lucio, uditore vice pretore alla 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Porro-Regand Vincenzo, uditare destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Lecce, con indennità, è dispensato dalla temporanea missione, ed è destinato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Roma.

Poggiolini Giuseppe, pretore del mandamento di Scarperia, è tramutato al mandamento di Modigliana.

Todeschini Camillo, pretore del mandamento di Modigliana, è tramutato al mandamento di Scarperia.

Parenti Pellegrino, pretore del mandamento di Bagnone, è tramutato al mandamento di Fosdinovo.

Vaccari Guglielmo, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Bagnone.

Della Chiesa di Cervignasco Cesare, pretore del mandamento di San Damiano Macra, è tramutato al mandamento di Caraglio.

Aspa Rosario, pretore del mandamento di Bova, in aspettativa per motivi di salute dal 26 giugno 1898, è richiamato in servizio a sua domanda dal 26 settembre 1898, ed è tramutato al mandamento di Spaccaforno.

Cocchia Nicola, pretore già titolare del mandamento di Casalbordino in aspettativa per motivi di salute dal 20 ottobre 1896, è richiamato in servizio dal 20 ottobre 1898, ed è tramutato al mandamento di Eiolo.

Testa Francesco, pretore del mandamento di Atessa, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 25 settembre 1898 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Manoppello.

De Ferraris Salzano Andrea, pretore del mandamento di Marcianise, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Barbero Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Castellazzo Bormida, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ugo Alberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Aggius con lo stesso incarico.

Froja Giustino, uditore presso il tribunale civile e penale di Modena, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel primo mandamento di Modena.

Manca Casu Antonio Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Aggius con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pozzomaggiore con lo stesso incarico.

Morabito Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Palmi pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ciani Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palmi.

Con decreti Ministeriali del 21 ottobre 1898:

Paladini Michele, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Livini Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Siena, destinato temporaneamente alla Regia procura di Grosseto, è richiamato al suo posto in Siena cessando dalla detta applicazione.

Con Regi decreti del 25 ottobre 1898:

Ricco cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino con l'annuo stipendio di L. 9000.

Puccini cav. Vivenzio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Antognoli Filippo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Perugia, a sua domanda.

Diamante Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 30 settembre 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 1º ottobre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Polito-Derosa cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.

Schettini Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi, dal 1º novembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Copperi Carlo Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, destinato temporaneamente all'ufficio di istruzione dei processi penali in Torino, è richiamato al suo posto presso il tribunale di Pallanza, dal 1º novembre 1898.

Buzzi-Langhi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Cosenza.

Petrone Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Benevento, a sua domanda, senza il detto incarico.

Luglio Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

Pagliai Temistocle, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Pesaro, a sua domanda.

De Angelis Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Tinti Pacifico, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Rinaldi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Pesaro, a sua domanda.

Granata Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Trani, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, senza il detto incarico.

Cimino Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, senza il detto incarico.

Pinzolo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, senza il detto incarico.

De Notaristefano Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Coppola Picazio Umberto, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Pelagatti Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Forlì, a sua domanda, senza il detto incarico.

Dall'Oglio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Delbecchi Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Chiavari, a sua domanda, senza il detto incarico.

Dagna Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Alessandria, a sua domanda, senza il detto incarico.

Prospori Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Sassari, a sua domanda.

De Logu Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato a Cagliari, a sua domanda.

Padiglione Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Comba Claudio, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Voghera, a sua domanda.

Fantozzi Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Spoleto, a sua domanda, senza la detta applicazione.

Forina Savino, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Bellone Eligio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutalo a Domodossola, a sua domanda.

Curzio Andrea Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Benedetti Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Craca Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Gardini Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

De Cicco Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone.

Fantin Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bassano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Casanova Luigi, pretore del mandamento di Treviglio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rosi-Bernardini Gaetano, pretore del mandamento di Civitavecchia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bongioanni Paolo Emilio, pretore del mandamento di Poirino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

D'Astore Giulio, pretore del mandamento di Nardò, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cantarelli Luigi, pretore del mandamento di Macerata, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cajelli Giuseppe, pretore del mandamento di Varallo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Verdina Emanuele, pretore del mandamento di Sampierdarena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Capo Isidoro Luigi, pretore del mandamento di Cicciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo de' Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Biondi Leonardo, pretore del mandamento di Avola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Viarengo Vittorio, pretore del mandamento di Carmagnola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Borelli Luigi, pretore della pretura urbana di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Sanguineti Antonio, pretore del mandamento di Moncalvo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Franceschi Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Mantova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Sganga Salvatore, pretore del 4° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mazzini Amedeo, pretore del mandamento di Pontremoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bernardi Augusto, pretore dell'8° mandamento di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Coccato Giulio, pretore del mandamento di Caserta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rispoli Gennaro, pretore del mandamento di Barletta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Perrando Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Spezia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Castiati Emilio, pretore del mandamento di Savigliano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Criscuoli Gabriele, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano, con l'anno stipendio di lire 3400.

Murano Michelangelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Salerno.

Gatti Amilcare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, dal 1° novembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66.

Rosini Francesco, pretore del mandamento di Pienza, è tramutato al mandamento di Chiusi.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Torricella Peligna, è tramutato al mandamento di Fiamignano.

Carabba Nicola, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Cittaducale.

Capalozza Cesare, pretore del mandamento di Alfonsine, è tramutato al mandamento di Moncalvo.

Fazioli Giuseppe, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, è tramutato al mandamento di Alfonsine.

Costamento Luigi, pretore, già titolare del mandamento di Piazza Armerina, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 ottobre 1897, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1898, coll'annuo stipendio di L. 2800 ed è tramutato al mandamento di San Damiano Macra.

Manassero Francesco, pretore del mandamento di Villanova Mondovì, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per un anno, dal 1° novembre 1898, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villanova Mondovì.

Chiari Emilio, pretore del mandamento di Scanno, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per un anno, dal 16 ottobre 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scanno.

Cristiani Tullio, pretore del mandamento di Gubbio, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 giugno 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 16 ottobre 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Gubbio.

Tomatis Giuseppe, pretore del mandamento di Andora, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1898.

Citi Luigi, pretore del mandamento di Arcidosso, è sospeso dal giorno 15 ottobre 1898, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio.

Ponsavalle Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Regalbuto con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Niscemi con lo stesso incarico.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 19 ottobre 1898:

Milla Vittorio, vice cancelliere della 2ª pretura di Modena, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Collagna, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Zarabini Angelo, vice cancelliere della 2ª pretura di Parma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di S. Polo d'Enza, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di S. Polo d'Enza, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la stessa indennità.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Guastalla, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Zocca, continuando nella detta applicazione.

Bertacchi Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Finale dell'Emilia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Guastalla, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Guastalla, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Galli Carlo, cancelliere della pretura d'Acquapendente, è tramutato alla pretura di Montefiorino.

Alcini Ludovico, cancelliere della pretura di Celano, è tramutato alla pretura di Acquapendente.

Casale Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Celano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Nebbia Paolo, vice cancelliere della 1ª pretura di Alessandria, è nominato cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Canuti Pietro, vice cancelliere della pretura di Correggio, è tramutato alla pretura di Finale dell'Emilia, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zocca, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Lombardo Gennaro, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1898.

Siani Francesco, cancelliere della pretura di Caiazzo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1898.

Siciliano Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato cancelliere della pretura di Gioi, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Pinto Alfonso, cancelliere della pretura di Gioi, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania, a sua domanda.

Cosentini Biagio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è nominato cancelliere della pretura di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Acquarone Flaminio, cancelliere della pretura di Albenga, è tramutato alla pretura di Borzonasca.

Cassarà Francesco, cancelliere della pretura di Sampierdarena, è tramutato alla pretura di Albenga.

De Maio Federico, cancelliere della pretura di Grimaldi, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° novembre 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Piccone Luigi, cancelliere della 2ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Sampierdarena.

Dal Ponte Angelo, cancelliere della pretura di Sarzana, è tramutato alla 2ª pretura di Spezia, a sua domanda.

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Borzonasca, è tramutato alla pretura di Sarzana.

Fossi Giuseppe, cancelliere della pretura di Lastra a Signa, è tramutato alla pretura di Chiusdino.

Giannini Giovanni, cancelliere della pretura di Chiusdino, è tramutato alla pretura di Lastra a Signa.

Andreo Franchino, cancelliere della pretura di Peveragno, è tramutato alla pretura di San Giorgio Canavese, a sua domanda.

Fissore Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alba, è nominato cancelliere della pretura di Peveragno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 19 ottobre 1898:

Angeini Ambrogio, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Baschieri Gustavo, reggente il posto di cancelliere della pretura di Montefiorino, coll'annuo stipendio di lire 1500, è nominato vice cancellire del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Michetta Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alba, a sua domanda.

Acquaroni Decio, cancelliere della pretura di Lagonegro, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1600, continuando nella detta applicazione.

Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato al tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino, cessando dalla detta applicazione.

Biondi Ferdinando, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi ed applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Salerno.

Sepe Antonio, vice cancelliere della pretura di Bagnoli Irpino, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 21 ottobre 1898:

Gentile Tommaso, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Sorrenti Alfonso, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Carminati Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due a decorrere dal 1° ottobre 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Fiscol Giacomo, cancelliere della pretura di Arzignano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, coll'attuale stipendio di lire 1800, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Carminati Giuseppe il posto di cancelliere della pretura di Arzignano.

De Robertis Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere della seconda pretura di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Saetti Luigi, vice cancelliere della seconda pretura di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Blasi Francesco, vice cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo.

Planeta Gaetano, vice cancelliere della prima pretura di Catania, è tramutato alla pretura di Acireale, a sua domanda.

Monterosso Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Acireale, è tramutato alla prima pretura di Catania, a sua domanda.

Risi Annibale, vice cancelliere della sesta pretura di Roma, temporaneamente applicato alla seconda pretura urbana di Roma, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1898, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° novembre 1898, cessando dalla detta applicazione.

Banelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Città di Castello, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Con Regi decreti del 25 ottobre 1898:

Verdi Eliodoro, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano, collocato a riposo con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1898, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di pretura.

Sidoti Basilio Roberto, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Militello, a sua domanda.

Caprino Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Fiore Pasquale, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato cancelliere della pretura di Acerra, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rimassa Riccardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Chiavenna, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Carbone Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di San Remo, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Collareta Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Torriglia, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Bellucci Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Scansano, coll'attuale stipendio di lire 1600

Cimarelli Agostino, vice cancelliere della pretura di Rieti, incaricato di reggere il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tedeschi Vincenzo, cancelliere della pretura di Tricase, è tramutato alla pretura di Salice Salentino.

Patruno Cataldo, cancelliere della pretura di Ruffano, è tramutato alla pretura di Tricase.

Tortorelli Angelo Raffaele, cancelliere della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Ruffano.

Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Serramanna, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° ottobre 1898, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1898:

Frecentese Giuseppe, cancelliere della pretura di Acerra, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 2420, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Marinelli Teodoro, il posto di cancelliere della pretura di Caiazzo.

Manfredi Francesco, cancelliere della pretura di Chiavenna, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Nuvolone Antonio, cancelliere della pretura di San Remo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 2420.

Leone Giuseppe, cancelliere della pretura di Torriglia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Codebò Ugo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Palmanova, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Bizzocoli Amilcare, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Corsi Adolfo, cancelliere della pretura di Scansano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 27 ottobre 1898:

Cariatore Arturo, vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 ottobre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ceccaroli Agostino, vice cancelliere della pretura di Faenza, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1898, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa pretura, a decorrere dal 16 ottobre 1898.

De Finis Francesco, vice cancelliere della pretura di Maglie, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° novembre 1898, perchè sottoposto a procedimento penale.

De Cesare Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere del 1° novembre 1898, perchè sottoposto a procedimento penale.

Morreale Carlo, vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Pastorello Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Palermo, è tramutato alla 4ª pretura di Palermo.

Cavalletti Raffaelo, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è tramutato alla pretura di Città di Castello.

Bondi Settimio, vice cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla pretura di Albano Laziale.

Marchetti Serafino, vice cancelliere della pretura di Albano Laziale, è tramutato alla pretura di Frascati.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Città di Castello, Banelli Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1430, a decorrere dal 1° novembre 1898 fino al termine della sospensione, da esigersi in Città di Castello, con quietanza della signora Febi Annunziata, moglie di detto funzionario.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1898:

Malaspina Antonio, cancelliere della pretura di Crodo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Lanucara Francesco Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1898.

Rimondini cav. Luigi, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato cancelliere del tri-

bunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Basoggio Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, è incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Brighi Pio, cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza.

Masetti Cesare, cancelliere della pretura di Lari, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Montecchio Emilia.

Gambogi Carlo, cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, è tramutato alla pretura di Lari.

Mazzucchi Angelo, vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna, è nominato cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Giuliano Gabriele, cancelliere della pretura di Montemagno, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1898, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Formica Michele, cancelliere della pretura di Taverna, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Mignone Guido Lorenzo, cancelliere della pretura di Montiglio, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Savona, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Vesce Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere della pretura di Mammola, coll'attuale stipendio di lire 2420, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Cori, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla pretura di Crodo, continuando nell'attuale applicazione.

Lambusier Paolo, vice cancelliere della pretura di Loreo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cori coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Cori, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Pieri Luigi, cancelliere della pretura di Occhiobello, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Cologna Veneta, continuando nell'attuale applicazione.

Sarasini Ulisse, vice cancelliere della pretura di Preseglie, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Occhiobello, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Occhiobello, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Rivoiro Medardo, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è tramutato alla pretura di Loreo, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crodo, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Montanini Vittorio, vice cancelliere della pretura di Thiene, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cologna Veneta, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Preseglie, continuando nell'attuale incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 29 ottobre 1898:

Volpe Francesco, vice cancelliere della pretura di Foggia, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 ottobre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Fiorani Francesco, vice cancelliere della pretura di Alia, è tramutato alla pretura di Palma Montechiaro.

Spalma Salvatore, vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, è tramutato alla pretura di Alia.

Lelli Vincenzo di Flaviano, vice cancelliere della seconda pretura urbana di Roma, è tramutato alla prima pretura urbana di Roma.

Orsini Filippo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è richiamato alla 2ª pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Mancaruso Alessandro, vice cancelliere della pretura di Cassano all'Jonio, è tramutato alla pretura di Spezzano Grande.

Romano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Spezzano Grande, è tramutato alla pretura di Cassano all'Jonio.

Monina Umberto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Pallanza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Della Chiesa Alessandro, vice cancelliere della pretura di Pallanza, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Facchi Arturo, vice cancelliere della pretura di Lovere, è tramutato alla pretura di Lonigo.

De Nobile Pietro, vice cancelliere della pretura di Montorio al Vomano, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'annua indennità di lire 30, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Ursini Antonio, vice cancelliere della pretura di Borgia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mammola, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Montorio al Vomano, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Boscherini Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Bonvicini Ciro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Brocco Felice, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Lovere, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lo Cascio Filippo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Bivona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 31 ottobre 1898:

Keller Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Feltre, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Meleagri Oreste, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, è tramutato alla pretura di Correggio.

Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato alla pretura di Borgotaro, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Bortelli Gaspero, il posto di vice cancelliere della pretura di Traversetolo.

Pratini Primo, vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna, è tramutato alla pretura di Lugagnano Val d'Arda.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1898:

È concessa al notaro De Blasio Giovanni una proroga sino a tutto il 31 dicembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Molise.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1898:

Zavagli Bartolomeo, notaro residente nel Comune di Casola Valsenio, distretto di Ravenna, è traslocato nel Comune di Palazzuolo, distretto di Firenze.

Versari Rodolfo, notaro residente nel Comune di Premilcuore, distretto di Firenze, è tramutato nel Comune di Rocca San Casciano, stesso distretto.

De Trovato Pietro, notaro residente a Gala, frazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, distretto di Messina, è traslocato nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, stesso distretto.

D'Addosio Carlo, notaro residente nel Comune di Bari delle Puglie, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie.

D'Addosio Giuseppe, notaro residente nel Comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie, è tramutato nel Comune di Bari delle Puglie, capoluogo di distretto.

Dello Joio Ludovico, notaro nel Comune di San Giovanni a Teduccio, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Gragnano, stesso distretto.

Santucci De Magistris Ernesto, notaro residente nel Comune di Gragnano, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di San Giovanni a Teduccio, stesso distretto.

Conte Vincenzo, notaro residente nel Comune di Arpino, distretto di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Guida Pietro, notaro residente nel Comune di Ostiano, distretto di Cremona, è dispensata dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Turilli Nicola è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rocca San Giovanni, distretto di Lanciano.

Con Regi decreti del 25 ottobre 1898:

Recchia Martino, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Monopoli, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Monopoli, distretto di Bari delle Puglie.

Armenise Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie.

Puppo Angelo Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Maratea, distretto di Lagonegro.

Ginosa Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Melfi, capoluogo di distretto.

Mennonna Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Fele, distretto di Melfi.

Losito Carmine, notaro residente nel Comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Corato, distretto di Trani.

Losito Francesco Paolo, notaro residente nel Comune di Corato, distretto di Trani, è traslocato nel Comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie.

Arati Gaetano, notaro residente nel Comune di Cortemaggiore, distretto di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Saiotti Giovanni, notaro residente nel Comune di Reino, distretto di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Tusacciù Giorgio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Vito, distretto di Cagliari.

Con decreti Ministeriali del 25 ottobre 1898:

È concessa:

al notaro Quadri Quadrante una proroga sino a tutto il 5 marzo 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Radicofani;

al notaro Celio Carlo una proroga sino a tutto il 2 maggio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rivarolo Ligure.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1898:

Appio Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Brindisi di Montagna, distretto di Potenza.

Corleto Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Marsico Nuovo, distretto di Potenza.

De Luca Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Brienza, distretto di Potenza.

Liberotti Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arrone, distretto di Spoleto.

Lausi Americo, notaro residente nel Comune di Stroncone, distretto di Spoleto, è traslocato nel Comune di Spoleto, capoluogo di distretto.

Fallace Vincenzo, notaro nel Comune di Pescina, distretto di Avezzano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Clementi Pompeo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fossato di Vico, distretto di Perugia.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1898:

È concessa al notaro Federici Vincenzo, una proroga sino al 22 dicembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Campagnano.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Migliorini Carlo, notaio in Rovigo, è dispensato, in seguito a sua domanda, dall'ufficio di conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile provinciale.

Con R. decreto del 25 ottobre 1898:

Cerica Pietro Felice, notaro residente in Alatri, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1898:

Donati Francesco, vice archivista nell'economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è collocato, a sua domanda, a riposo nei termini dell'articolo 1, lett. *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1898:

Sono accettate le dimissioni dell'ing. cav. Adolfo Tomassi dalla carica di subeconomo di Lecce.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 767930 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Navone Giulia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Canepa Maria fu Giovanni Battista, domiciliata in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Navone Maria Giulia fu Luigi, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di lunedì, 21 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, Via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 23ª estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni per la Ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di L. 500 ciascuna al 5 %, il cui servizio passò a carico del Governo Italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata colla Legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 81 sulle 54936 ancora vigenti, per la complessiva rendita annua di L. 40500.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 5 novembre 1898.

Il Direttore Generale MANCIOLI. — *Per il Direttore Capo della 5ª Divisione* LUBRANO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Domusnovas, provincia di Cagliari, in Uscio, provincia di Genova, e in Leffe, provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 novembre 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della *fillossera* nei territorii dei Comuni di Sellia, in provincia di Catanzaro; Sorradile, in provincia di Cagliari; Magisano, Simeri e Crichi, in provincia di Catanzaro ed Ardauli, in provincia di Cagliari, venne, con decreto 25 ottobre corrente, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

4 novembre 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	99.86 7/8	97.86 7/8
	4 1/2 % *netto*	107.98 5/8	106.86 1/8
	4 % *netto*	99.67	97.67
	3 % *lordo*	62.17 1/2	60.97 1/2

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Arruolamento di mozzi

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento volontario di 500 mozzi, al quale possono concorrere i giovani regnicoli nati non prima del 1° marzo 1881 e non dopo il 28 febbraio 1883.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le domande, scritte di proprio pugno, su carta da bollo da centesimi 60, e contenenti l'esatta indicazione del proprio domicilio, alle seguenti autorità:

1° al Comando della Difesa locale militare marittima a Genova, quelli residenti nelle provincie di Porto Maurizio, Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Pavia, Milano, Como, Bergamo, Sondrio, Genova (meno il circondario di Spezia);

2° al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, quelli residenti nelle provincie di Piacenza, Cremona, Brescia, Parma, Reggio Emilia, Massa e Carrara, Modena e nel circondario di Spezia;

3° al Comando della Regia Accademia Navale a Livorno, quelli residenti nelle provincie di Livorno, Lucca, Firenze, Pisa, Arezzo e Siena;

4° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Roma (Ministero della Marina), quelli domiciliati nelle provincie di Roma, Grosseto, Aquila;

5° al Comando della Difesa locale militare marittima a Gaeta, quelli residenti nel circondario di Gaeta;

6° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Napoli, quelli residenti nelle provincie di Caserta (meno il circondario di Gaeta), Benevento, Napoli (meno il circondario di Castellammare), Campobasso e Foggia;

7° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Castellammare di Stabia, quelli residenti nel circondario di Castellammare e nelle provincie di Avellino e Salerno;

8° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Taranto, quelli residenti nelle provincie di Lecce, Potenza, Cosenza, Bari;

9° alla Capitaneria di Ancona, quelli residenti nelle provincie di Chieti, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Ancona, Urbino, Forlì;

10° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Venezia, quelli residenti nelle provincie di Ravenna, Bologna, Mantova, Ferrara, Rovigo, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Belluno, Treviso, Venezia;

11° al Comando della stazione di torpediniere a Messina, quelli residenti nelle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa;

12° alla Capitaneria di porto di Palermo, quelli residenti nelle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Trapani, Palermo;

13° alla Capitaneria di porto di Cagliari, quelli residenti nella provincia di Cagliari;

14° al Comando del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi a Maddalena, quelli residenti nella provincia di Sassari.

Art. 3.

Le domande dovranno essere corredate dei documenti indicati in calce al presente manifesto. Esse dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 1898. Quelle che, per qualsiasi causa, pervenissero alla competente sede di arruolamento dopo quella data, e quelle che non fossero corredate di tutti i documenti richiesti, o che contenessero documenti irregolari, saranno senz'altro respinte ai ricorrenti a mezzo dei Sindaci.

Art. 4.

Gli aspiranti, le cui domande saranno riconosciute regolari, ne riceveranno avviso dalla competente autorità.

Essi dovranno presentarsi, a proprie spese, il 15 gennaio 1899, alla rispettiva sede di arruolamento, per essere sottoposti a visita medica; il verdetto dei sanitari militari marittimi sarà inappellabile.

Quelli che in quel giorno non si presenteranno, s'intenderanno rinuncianti all'arruolamento.

Art. 5.

Se il numero degli aspiranti idonei superasse quello di 500, saranno arruolati di preferenza coloro che proveranno, mediante un estratto dei registri di matricola della gente di mare, di aver navigato per almeno quattro mesi. Tra gli altri si procederà ad estrazione a sorte.

Art. 6.

A coloro che non saranno arruolati, sia per inidoneità fisica, sia per l'esito del sorteggio, saranno rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie o sui piroscafi, in terza classe, di andata e di ritorno, dalla stazione più prossima alla loro residenza alla sede di arruolamento.

Art. 7.

I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi con la ferma di sei anni, stabilita dall'articolo 85 della legge sulla leva di mare, ferma decorrente dall'uscita dal corso di istruzione ordinario, se il giovane non avrà allora compiuto i 18 anni, o da quando compirà tale età se egli la compie durante il corso ordinario.

Al termine del corso ordinario di istruzione, che principierà il 1° marzo prossimo, i mozzi saranno assegnati, a seconda della loro attitudine e delle esigenze del servizio militare marittimo, alle varie categorie e specialità di servizio del Corpo Reale Equipaggi e di preferenza alle categorie dei nocchieri, timonieri e cannonieri. I mozzi, però, che, durante il corso, vengano espulsi dalla scuola per cattiva, incorreggibile condotta, ove non abbiano compiuto i 18 anni di età, saranno prosciolti dal servizio, fermo restando sempre per essi il dovere di soddisfare poi all'obbligo di leva della propria classe.

Saranno pure prosciolti dal servizio quei giovani che, direttamente o per mezzo delle rispettive famiglie, ne faranno domanda al Comando Superiore del Corpo Reale Equipaggi entro i primi trenta giorni dalla data della loro ammissione alla scuola stessa. Essi dovranno provvedere a loro spese al ritorno presso le loro famiglie.

Art. 8.

Completato l'arruolamento non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo e saranno loro restituiti i documenti presentati. Essi, per essere in seguito ammessi, dovranno farne domanda quando altro arruolamento fosse aperto o si trovassero sempre nelle condizioni richieste.

Spezia, il 1° novembre 1898.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi.

Documenti di cui dovranno essere corredate le domande di arruolamento.

1° Certificato di studi, provante di aver compiuto con esito favorevole quelli della 3ª classe elementare, legalizzato dal Sindaco o dell'Ispettore Scolastico del Circondario.

2° Copia autentica dell'atto di nascita, vidimato dal Presidente del Tribunale, da cui risulti essere l'aspirante nato non prima del 1° marzo 1881 e non dopo del 28 febbraio 1883.

3° Attestato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei varii Comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, portante il visto del Prefetto o Sotto Prefetto, e di data non anteriore a più di 50 giorni da quella della presentazione.

4° Certificato di penalità, rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, col visto del Procuratore del Re e di data non anteriore a più di 50 giorni da quella della presentazione.

5° Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante è cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile, legalizzato dal Presidente del Tribunale.

6° Atto di assenso del padre o, in sua mancanza, della persona cui spetta per legge la patria potestà.

7° Dichiarazione d'idoneità fisica al servizio militare marittimo, rilasciato dal Comando del Distretto militare. I giovani residenti nelle circoscrizioni dei distretti militari di Barletta, Campagna, Castrovillari, Cefalù, Cosenza, Frosinone, Lecco, Massa, Monza e Varese, presso i quali non vi è ufficiale medico, dovranno recarsi, per ottenere il suddetto certificato, nei distretti viciniori.

Sono dispensati dalla presentazione di detta dichiarazione i giovani residenti nei Comuni che all'articolo 2° sono indicati quali sedi di arruolamento.

R. CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto gratuito

Conforme gli articoli 86, 87 ed 88 del Regolamento interno approvato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, è aperto il concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio, a carico del Ministero suddetto.

A poter concorrere a detto posto, si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia od al Comune, o si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le spese di vestiario, libri, carta, medicinali, ecc. sono a carico delle famiglie.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 16 novembre 1898, a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, il 17 ottobre 1898.

L'Operaio Presidente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra:

« Informazioni attendibili permettono di smentire in modo assoluto che il Governo inglese abbia l'intenzione di dichiarare il suo protettorato sull'Egitto come ne è corsa voce nei giornali europei.

« È corsa pure la voce che la Russia aveva l'intenzione di riaprire la questione egiziana. Fino ad ora questa notizia pare non avere alcun fondamento.

« È pure permesso di smentire l'asserzione che il Governo francese abbia posto, od intenda di porre, a Londra, la questione dell'Egitto. Tutto prova, invece, che questa informazione è assolutamente priva di fondamento.

« I preparativi di tutti gli arsenali e di tutti i centri militari continuano con raddoppiata attività; si ha ragione di credere che si voglia procedere ad uno spiegamento completo delle forze di terra e di mare ».

⁂

Riguardo all'abbandono di Fashoda, da parte dei francesi, che sembra oramai deciso, il *Temps*, di Parigi, si esprime in questi termini:

« La grande maggioranza della nazione francese ha la coscienza dei suoi interessi superiori e non consentirà a sacrificarli per mantenere la nostra missione a Fashoda nelle condizioni presenti. Essa troverà, senza dubbio, che ci sarebbe sproporzione tra la causa e l'effetto. Di qui il sentimento che pare predominare in questo momento.

« Essa ha potuto credere che la concorrenza attiva che i due paesi si facevano per conquistare nuovi mercati nel mondo, non comprometterebbe mai le relazioni di amicizia sì felicemente mantenute per lunghi anni. Essa constata oggi che non è così e che il Governo come l'opinione pubblica in Inghilterra affettano di manifestare una politica intransigente.

« In siffatte condizioni, è possibile che il Governo francese, avendo cura anzitutto degli interessi di cui ha la custodia, sia indotto a fare spontaneamente scomparire ogni motivo di conflitto.

« Certi dispacci, pubblicati dai giornali inglesi, sono redatti in modo da far presentire che la missione Marchand abbandonerà Fashoda puramente e semplicemente, senza che il Governo francese ne pigli pretesto per mercanteggiare. E siccome il Governo inglese non sembra disposto a dar prove di disposizioni concilianti, una siffatta eventualità è forse di quelle che conviene prendere in considerazione. »

⁂

Un telegramma da Pietroburgo, 2 novembre, dice che i giornali ufficiosi esprimono il convincimento che la vertenza tra la Francia e l'Inghilterra, riguardante Fashoda, avrà una soluzione pacifica, essendo nell'interesse dell'Inghilterra istessa di non spingere le cose agli estremi o di non compromettere la sua posizione in Egitto.

Il *Vedomosti*, il *Novosti* ed altri giornali affermano che la Russia appoggia pienamente la Francia, mentre le altre Potenze fanno continui passi conciliativi.

⁂

Telegrafano da Parigi, in data 4 novembre:

Nella riunione della Commissione per la pace ispano-americana, i delegati spagnuoli presentarono un *memorandum* nel quale dichiarano di non avere i poteri per discutere la cessione delle Filippine, non essendo questa preveduta dal protocollo e chiedono ai delegati degli Stati-Uniti di fare controproposte, le quali rientrino nello spirito del protocollo stesso, e le quali essi sono pronti a discutere con sentimenti di conciliazione.

I delegati degli Stati-Uniti promisero di esaminare il *memorandum*, ispirandosi al desiderio di venire ad un accordo.

⁂

Il *Novosti*, di Pietroburgo, commentando la pretesa degli Stati Uniti relativa alla cessione delle Filippine da parte della Spagna, dice che le grandi Potenze, al pari della Spagna istessa, dovrebbero protestare, giacchè parecchie di loro hanno un interesse speciale a che venga mantenuto lo *statu quo*. Nel caso estremo, secondo questi giornali, la questione dovrebbe venire risolta da un giudizio arbitrale.

⁂

Sullo stesso argomento, si telegrafa da Londra che la pretesa degli Stati Uniti riguardo alle Filippine ha prodotto una profonda impressione in quei circoli politici.

È noto, aggiunge il telegramma, che si era affermato che gli Stati Uniti volevano entrare in possesso delle Filippine per cederle poi all'Inghilterra e si pretendeva anzi che tra le due Potenze si fosse conchiuso in proposito un accordo. Ora il fatto che il presidente Mac-Kinley, reclamando la cessione delle Filippine, si fa forte delle esigenze dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, fa facilmente comprendere che gli americani non hanno punto l'intenzione di cedere le Filippine all'Inghilterra, qualora le ottenessero dalla Spagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, partirono ieri da Torino per Monza, alle ore 13,45.

Le LL. MM. erano attese alla stazione da tutti i Principi e le Principesse, da tutte le Autorità governative, municipali e provinciali, dai Comitati dell'Esposizione generale e dell'Arte Sacra, dai Senatori, dai Deputati, dalle notabilità cittadine e da numeroso pubblico.

Dalla Reggia alla stazione una folla straordinaria si assiepava lungo le vie e le piazze e gremiva i balconi e le finestre, acclamando vivamente, incessantemente le LL. MM. al passaggio delle vetture Reali che erano obbligate a procedere lentamente.

I Sovrani s'intrattennero alla stazione coi Principi e le Principesse, coi Senatori, coi Deputati e con tutte le Autorità, e salirono quindi nella vettura Reale.

Alla partenza del treno scoppiarono entusiastiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*, mentre le LL. MM. salutavano commosse.

Gli Augusti Sovrani giunsero a Monza alle ore 16,40, e furono ossequiati alla stazione dalle Autorità civili e militari.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, provenienti da Torino, furono ieri sera di passaggio per la stazione di Roma, giungendo alle ore 23 e ripartendone alle 24 con treno speciale per Napoli.

Nella breve fermata, gli Augusti Principi furono salutati alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretarii di Stato e dalle principali autorità.

Inaugurazione dell'anno Universitario. — Stamane, nella grande aula della biblioteca Alessandrina della R. Università di Roma, presenti le autorità, molti professori e moltissimi studenti, è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico 1898-1899.

L'on. senatore prof. Augusto Pierantoni ha letto un forbito ed importante discorso sopra il tema : *I progressi del Diritto Internazionale nel secolo XIX.*

Il chiaro oratore è stato vivamente applaudito.

La cerimonia, incominciata alle ore 10,30, ha avuto termine dopo le 12.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza alla Deputazione provinciale di Treviso, al Municipio di Lucca, ai Municipii di Nocara di Rogliano, di Fognano Castello, di Cassano all'Jonio e di S. Marco Argentano, provincia di Cosenza, al Comizio agrario di Pavia e al prof. Giuseppe Benso di Treviso, perchè hanno con concessioni facilitata la riforma delle scuole rurali, mediante l'insegnamento pratico.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 novembre, a lire 108,75.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Indipendente*, della N. G. I., partito il 2 corrente da Massaua, rimpatriano il capitano di artiglieria Andreani ed il tenente medico Jacono.

Viene in licenza il tenente contabile Ciani.

Rimpatriano pure 120 militari di truppa.

Marina militare. — L'*Agenzia Stefani* ha da Maddalena, 5:

« La notizia di un concentramento di navi in questo estuario non ha fondamento. L'incontro, qui, di parecchie navi fu occasionale e temporaneo, dovendo esse proseguire per le rispettive destinazioni.

È assolutamente infondato che siansi richiamati sotto le armi ufficiali della riserva di marina. »

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova ed il piroscafo *Washington*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Rio-Janeiro e Santos. Il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse stamane a Genova. Ieri i piroscafi *Città di Milano* e *Matteo Bruzzo*, della Veloce, partirono da Las Palmas, il primo per il Plata ed il secondo per Genova.

L'Esposizione artistica di Venezia. — È stato pubblicato il Manifesto della III[a] Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia (21 aprile - 31 ottobre 1899), cromolitografia eseguita dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo su disegno a penna del prof. Augusto Sezanne.

Nella parte superiore, che raffigura la piazzetta e un lato della Piazza di S. Marco visti dal bacino di S. Giorgio, spiccano i gloriosi monumenti, incoronati da grandi rami d'alloro e rispecchiantisi nella difesa delle acque, costellata di simboliche ninfee. Nel mezzo si spiega un cartello di stile — con lo annuncio della Mostra e il leone dorato, in rilievo — che viene ad attorcersi a due prominenti *pali* d'approdo e immerge i suoi ricci nel fondo dell'acqua, per intrecciarvisi con le fluttuanti rameggiature della vegetazione palustre.

ESTERO

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini durante lo scorso mese di agosto:

In questo mese si perdettero cinquantatre navi a vela, di cui cinque tedesche, otto americane, otto inglesi, una danese, cinque francesi, una greca, una avaniana, due italiane, sedici norvegesi, quattro russe e due svedesi.

Di queste navi, diciotto si arenarono, otto furono investite, una s'incendiò, tre si sommersero, due furono abbandonate, sedici condannate e cinque supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero venticinque navi a vapore, di cui una tedesca, dodici inglesi, due spagnuole, tre francesi, due italiane e cinque norvegesi.

Di queste navi dodici si arenarono, tre furono investite, tre si sommersero e otto furono condannate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Il *Daily Mail* ha da Malta che nove navi da guerra si trovano ora in quelle acque.

ATENE, 4. — Nei circoli governativi si considera imminente la nomina del Principe Giorgio a Governatore dell'isola di Creta.

LA CANEA, 4. — Le sedi delle amministrazioni sono state

occupate dalle truppe internazionali, eccettuati gli uffici delle poste e dei telègrafi turchi, i quali restano provvisoriamente a disposizione delle autorità ottomane.

ANGOULÊME, 4. — Il Congresso delle Banche popolari e dei Sindacati agricoli, sulla proposta di Rostand e di Haynery, appoggiata dall'on. Luigi Luzzatti, ha votato la creazione di cattedre agrarie ambulanti, sul modello di quella di Parma, collegate colle Banche agrarie.

Il Congresso fece una visita alla Cartiera di Angoulême, la quale fa partecipare gli operai al profitto del capitale.

L'on. Luigi Luzzatti, invitato dal Congresso, ha esaminato i varii sistemi di partecipazione, rilevando l'importanza sociale di quello praticato dalla Cartiera di Angoulême.

BERLINO, 4. — Il risultato definitivo delle elezioni dei Deputati alla Dieta prussiana è il seguente:

Sono eletti: 147 conservatori, 57 liberi conservatori, 99 del Centro, 1 antisemita, 74 liberali nazionali, 10 dell'Unione progressista, 24 del partito del popolo progressista, 1 democratico, 3 dell'Associazione agraria, 14 polacchi, 2 danesi ed 1 non ascritto ad alcun partito.

PARIGI, 4. — Il generale Brault, Comandante l'11° Corpo di armata, fu nominato capo dello Stato Maggiore Generale.

VIENNA, 4. — *Camera dei deputati.* — Si discute la mozione di Kronawetter di mettere l'ex-Presidente del Consiglio, conte Badeni, in istato d'accusa per aver dissipato fondi pubblici per l'acquisto del giornale viennese *Reichswehr.*

Tale mozione è respinta con 173 voti contro 116.

LONDRA, 4. — Nel pomeriggio ebbe luogo al Guildhall il ricevimento del Sirdar Kitchener, come cittadino onorario della città, al quale fu pure presentata una spada d'onore.

Vi assisteva grande folla che acclamò vivamente Kitchener.

GERUSALEMME, 4. — L'Imperatore di Germania, nella visita fatta all'Ospizio cattolico tedesco, rispondendo all'Indirizzo rivoltogli dal Direttore, dichiarò che l'Ospizio cattolico tedesco di Gerusalemme gode la stessa protezione di cui godono i cattolici tedeschi dell'Estremo Oriente, dove presentemente si trova il Principe Enrico colle corazzate tedesche.

PARIGI, 4 — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime. Regna nell'aula grande animazione.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, e gli altri Ministri entrano nell'aula e vanno a prender posto al loro banco.

Il Presidente del Consiglio, dopo presentato alla Camera i nuovi Ministri, legge le dichiarazioni del Governo fra viva attenzione.

In queste dichiarazioni si afferma la supremazia del potere civile sul militare e la fiducia nell'esercito che il Governo proteggerà, ma che lavorerà nel silenzio e nel raccoglimento.

Il Gabinetto assicurerà l'esecuzione delle sentenze dei tribunali; è questo il miglior mezzo per pacificare gli animi turbati dall'affare Dreyfus.

La Francia deve prepararsi all'Esposizione del 1900, e nulla trascurare per conservare il posto che deve alla sua lealtà, alla sua forza ed al suo amore alla pace. Questo posto è consacrato da una preziosa alleanza.

La politica estera del Gabinetto sarà ispirata agli interessi del paese e, preoccupata di proporzionare i suoi sforzi al valore dello scopo ed appoggiata dal Parlamento a cui si darà conto, s'informerà in tutte le questioni a spirito di metodo e di dignità.

La dichiarazione ministeriale prosegue dicendo: Il Gabinetto dell'Unione repubblicana risoluto ad appoggiarsi sulla maggioranza repubblicana, realizzerà le riforme mercè questa unione.

Dopo votato il bilancio, affronterà la questione delle leggi fiscali e chiederà l'imposta sul reddito in base ai segni esterni della ricchezza, senza vessazioni, con sgravii a favore dei piccoli contribuenti.

Inviterà inoltre il Senato a votare la riforma della tassa di successione, quale emanazione della Camera e proseguirà la riforma del regime delle bevande. Reclamerà pure la legge sulle pensioni ai lavoratori, nonchè le leggi per organizzare il credito e le assicurazioni agrarie.

Il Governo manterrà come regime economico la stabilità delle tariffe doganali, stabilità che è necessaria al commercio, e non recherà a quelle tariffe altre modificazioni che quelle imposte dalle trasformazioni economiche e dagli interessi superiori del paese.

La dichiarazione ministeriale è accolta con applausi a Sinistra ed al Centro.

Vengono presentate parecchie interpellanze sulla politica generale del Governo.

Si passa all'immediata discussione delle interpellanze.

Mirman critica la politica del Gabinetto, che dice identica a quella del Gabinetto precedente; qualifica le dichiarazioni del Governo come incomplete e reclama spiegazioni complementari.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, dichiara che le leggi attuali saranno sufficienti a reprimere le ingiurie all'esercito. Ripete per l'affare Dreyfus che le decisioni della Magistratura saranno rispettate, e che la luce sarà fatta.

Dopo la sentenza dell'autorità giudiziaria, tutti i francesi s'inchineranno ad essa. (Applausi prolungati).

Dupuy conchiude preconizzando l'unione dei repubblicani.

La Camera, dopo una replica di Rouanet, approva, con 429 voti contro 64, l'ordine del giorno seguente:

« La Camera approva le dichiarazioni del Governo, confidando nella volontà manifestata di seguire una politica di riforme, coll'appoggio soltanto della maggioranza repubblicana ».

Quindi, su domanda del Ministro degli esteri, Delcassè, si rinviano a data ulteriore le interpellanze su Fashoda.

PORTO SAID, 4. — È arrivato il capitano Baratier.

LA CANEA, 4. — Le truppe internazionali presero, stamane, possesso della fortezza.

CHICAGO, 4. — L'Inghilterra comprò 125,000 galloni di alcool, destinati alla fabbricazione della polvere senza fumo, e da consegnarsi immediatamente a Montreal.

PARIGI, 4. — Una nota ufficiosa annunzia che il Governo è risoluto a non mantenere a Fashoda la missione Marchand.

Tale decisione è stata presa in Consiglio dei Ministri, dopo un profondo esame della questione.

Il Governo esporrà dinanzi alla Camera dei Deputati i motivi di tale deliberazione.

CAIRO, 4. — Corre voce che Marchand ritornerà quanto prima a Fashoda per riprendere la direzione della sua missione e condurla a Gibuti.

GERUSALEMME, 4. — Gli Imperiali di Germania sono partiti, stamane, con treno speciale, ossequiati alla stazione dalle autorità e dal Clero. Una folla immensa acclamò entusiasticamente le LL. MM.

Le truppe, che erano schierate per rendere gli onori militari al passaggio dell'Imperatore Guglielmo, gridavano: *Tschoc Jascha,* cioè: « Che tu possa vivere lungamente! » Generalmente questo saluto si rivolge dalle truppe soltanto al Sultano.

GIAFFA, 4 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi coi loro seguiti, sono arrivati a mezzodì e s'imbarcarono sull'*Hohenzollern*, che partì nel pomeriggio in direzione di Beyrut.

Gli Imperiali godono ottima salute.

Il tempo è bello. Il mare è calmo. Continua però a fare gran caldo.

LONDRA, 5. — Iersera vi fu un banchetto alla Mansion House, in onore del Sirdar Kitchener. La riunione fu brillantissima. Tra gl'intervenuti vi erano il marchese di Salisbury, lord Rosebery, il Ministro della Guerra, marchese di Lansdowne, ed altri Ministri.

Il marchese di Salisbury prese la parola verso le ore 10 pom. proponendo un brindisi al Sirdar Kitchener.

Egli lodò altamente le doti diplomatiche di Kitchener, che seppe guadagnarsi l'affetto di Marchand.

Il marchese di Salisbury annunziò di aver ricevuto, nel pomeriggio, la notificazione che il Governo francese decise che la occupazione di Fashoda non abbia per la Repubblica francese alcun valore. Questo Governo, dice la notificazione, fece ciò che avrebbe fatto in simile caso qualunque altro Governo: decise la cessazione dell'occupazione di Fashoda. Questa notificazione venne comunicata alle autorità francesi al Cairo.

Il marchese di Salisbury proseguì dicendo che tale risultato, un poco inatteso, è soddisfacente e da attribuirsi in gran parte all'abilità diplomatica di Kitchener. Soggiunse che egli non può constatare che tutte le cause della controversia siano eliminate.

E' probabile che non sia così. In avvenire possono sorgere discussioni, ma la questione acutissima ed abbastanza pericolosa venne eliminata.

VALPARAISO, 5. — Il Senato ha approvato la convenzione colla Repubblica Argentina riguardo alla questione di Puna de Atacama.

BEIRUT, 5. — Gli Imperiali di Germania sono arrivati, stamane, e rimarranno a bordo del *yacht Hohenzollern*.

Le LL. MM. partiranno lunedì mattina per Damasco.

LONDRA, 5. — I giornali inneggiano alla vittoria di lord Salisbury, relativamente a Fashoda, e si rallegrano dell'ottenuto accomodamento.

Il *Morning Post* ritiene che il linguaggio riservato di lord Salisbury indichi che non tutte le difficoltà sono ancora appianate.

Alcuni giornali ritengono che sia giunta l'ora di risolvere tutte le questioni che esistono tra la Francia e l'Inghilterra.

Il *Daily Mail* dice che la questione delle isole Filippine non è estranea ai preparativi militari dell'Inghilterra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 4 novembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 86.

Vento a mezzodì . . . . Calmo.

Cielo . . . . Coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 19. 7. / Minimo 17°. 4.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 3,0.

Li 4 novembre 1898:

In Europa pressione ancora bassa all'estremo N, 734 Arcangelo; alta sull'Ionio a 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 5 mm. al N; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Sardegna e sull'Italia superiore e centrale.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto, piovoso al Centro.

Barometro: 761 Sardegna; 763 Genova, Livorno, Civitavecchia, Palermo; 764 Parma, Perugia, Roma, Caltanissetta; 765 Domodossola, Forlì, Napoli, Siracusa; 766 Reggio Calabria, Brindisi.

Probabilità: venti deboli vari; cielo coperto o nuvoloso; pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 4 novembre **1898.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	17 0	15 0
Massa e Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	13 1
Cuneo	1/4 coperto	—	13 0	9 9
Torino	nebbioso	—	14 7	8 8
Alessandria	coperto	—	15 4	12 3
Novara	1/2 coperto	—	16 8	9 8
Domodossola	sereno	—	17 2	—
Pavia	sereno	—	17 6	10 1
Milano	1/2 coperto	—	16 6	11 3
Sondrio	1/2 coperto	—	13 8	9 3
Bergamo	1/2 coperto	—	15 6	11 2
Brescia	3/4 coperto	—	16 4	12 0
Cremona	coperto	—	16 3	12 7
Mantova	nebbioso	—	17 4	12 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	16 2	10 9
Udine	1/2 coperto	—	16 3	11 7
Treviso	nebbioso	—	17 6	14 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	16 0	13 8
Padova	nebbioso	—	17 3	14 6
Rovigo	nebbioso	—	18 2	13 5
Piacenza	coperto	—	15 1	12 7
Parma	coperto	—	14 9	13 0
Reggio nell'Em	coperto	—	15 2	13 7
Modena	coperto	—	15 4	12 7
Ferrara	coperto	—	15 6	13 4
Bologna	nebbioso	—	14 8	12 9
Ravenna	nebbioso	—	17 7	13 9
Forlì	coperto	—	16 8	13 6
Pesaro	piovoso	calmo	18 4	14 6
Ancona	piovoso	calmo	19 2	15 6
Urbino	nebbioso	—	16 0	11 0
Macerata	coperto	—	17 9	13 4
Ascoli Piceno	coperto	—	18 2	13 5
Perugia	nebbioso	—	17 6	13 2
Camerino	coperto	—	17 0	12 4
Lucca	piovoso	—	17 8	14 2
Pisa	coperto	—	18 4	13 8
Livorno	coperto	calmo	17 6	14 5
Firenze	piovoso	—	18 8	14 8
Arezzo	piovoso	—	16 5	13 2
Siena	coperto	—	14 8	13 4
Grosseto	coperto	—	20 1	14 3
Roma	coperto	—	21 0	17 4
Teramo	coperto	—	20 0	13 6
Chieti	coperto	—	20 0	10 4
Aquila	coperto	—	16 8	10 4
Agnone	coperto	—	21 2	14 0
Foggia	3/4 coperto	—	24 3	15 2
Bari	coperto	calmo	21 5	13 6
Lecce	1/4 coperto	—	23 5	13 6
Caserta	3/4 coperto	—	23 5	15 4
Napoli	coperto	calmo	22 5	17 7
Benevento	coperto	—	23 6	12 9
Avellino	coperto	—	21 9	11 1
Caggiano	coperto	—	20 6	13 9
Potenza	coperto	—	20 7	11 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	20 0	13 9
Reggio Calabria	coperto	agitato	23 0	16 8
Trapani	coperto	calmo	24 9	19 8
Palermo	coperto	calmo	27 9	14 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	24 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	21 0	11 0
Messina	coperto	legg. mosso	23 0	17 0
Catania	coperto	calmo	21 5	15 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 9	14 8
Cagliari	coperto	calmo	22 0	14 0
Sassari	coperto	—	19 6	14 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.